

PROMISE

promoting refugee & migrant integration through education

Inclusione sociale

MANUALE DI STRUMENTI

**Supportare e potenziare
le comunità in modo efficace
per integrare i richiedenti asilo e i rifugiati**

Maggiore esplorazione
degli approcci efficaci per lo
sviluppo delle competenze
nell'educazione
interculturale degli adulti



Erasmus+

This project has been
funded with support from
the European Commission

L'obiettivo del progetto **PROMISE Erasmus +** è sostenere e consentire alle comunità di integrare efficacemente i richiedenti asilo e i rifugiati.

L'obiettivo di questo Manuale per l'Inclusione Sociale prodotto da PROMISE è sensibilizzare gli educatori, le organizzazioni e tutti i soggetti interessati agli approcci più efficaci per lo sviluppo delle competenze nell'educazione interculturale degli adulti. Abbiamo fatto delle ricerche, ed ora condividiamo le buone pratiche che ne sono scaturite per offrire opportunità di apprendimento ai rifugiati e ai migranti arrivati di recente.

**QUESTO STRUMENTO È
STATO REALIZZATO
ATTRAVERSO UNA
CONSISTENTE RICERCA**

- Reperimento di diversi modelli di educazione degli adulti rifugiati e migranti provenienti da tutti i paesi partecipanti e dall'UE in generale.
- Ricerca di politiche / pratiche per la creazione di un ambiente favorevole e di supporto per una migliore istruzione rivolta a rifugiati e migranti.

Vi presentiamo le strategie

- In un modo che sia facile per gli educatori da replicare o adattare al proprio lavoro con rifugiati e migranti;
- organizzate in 4 temi: istruzione, mercato del lavoro, partecipazione civica, vita quotidiana (cibo, attività ricreative ecc.), evidenziando al tempo stesso questioni trasversali come la necessità di percorsi di apprendimento personalizzati, differenze di genere, salute mentale, coinvolgimento della comunità ospitante ecc.

This project has been funded with support from the European Commission. This publication [communication] reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use, which may be made of the information contained therein.





COME USARE QUESTO MANUALE

Il Manuale per l'Inclusione Sociale di Promise analizza e presenta alcuni tra i migliori esempi europei di agenzie formative che si sono innovate per sviluppare un'istruzione ottimale volta all'integrazione. Inoltre, il Manuale mostra anche come questi siano rilevanti per i contesti specifici dei paesi partecipanti. Esso è quindi innovativo perché combina la migliore ricerca in tutta Europa con un focus pratico sulle modalità di accesso ed utilizzo degli approcci più efficaci.

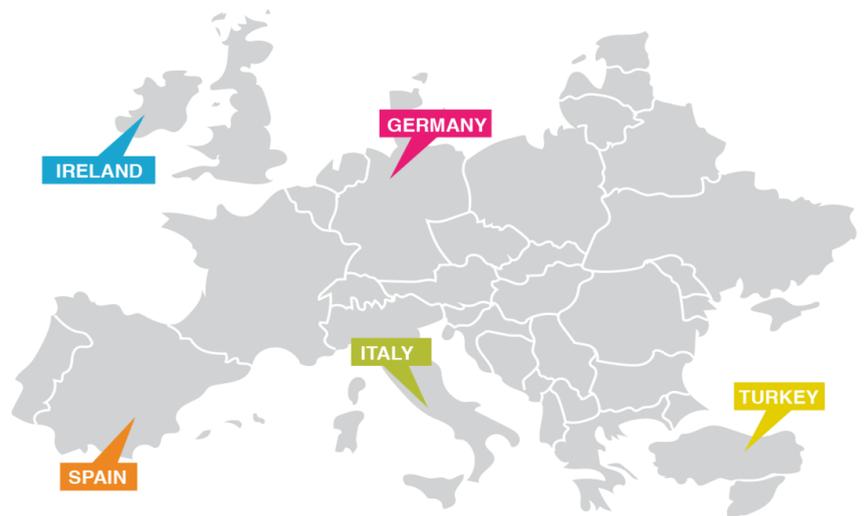
Il Manuale rappresenta un efficace equipaggiamento per introdurre e coinvolgere le organizzazioni comunitarie, le autorità pubbliche e altri fornitori che si occupano da poco tempo dell'istruzione dei rifugiati e dei migranti. Le risorse, organizzate tematicamente, sono in un formato intuitivo che rende facile agli educatori europei adattare al loro contesto pedagogico. Le strategie possono essere inserite in tutto o in parte nei programmi già esistenti.



TRASFERIBILITA'

L'ambito di applicazione europeo del Manuale aumenta la rilevanza e la sostenibilità della risorsa, facilitando il suo utilizzo al di fuori dei paesi partecipanti ottenendo un impatto a lungo termine.

Il Manuale di PROMISE si distingue per la sua capacità di consentire l'apprendimento e l'innovazione nell'erogazione di servizi ai paesi in cui i programmi di educazione dei rifugiati sono in fase iniziale e i paesi con un'esperienza molto più tangibile. Data la costante preoccupazione su come facilitare al meglio l'integrazione dei rifugiati, prevediamo una domanda significativa da parte del settore



dell'istruzione e della comunità che desidera utilizzare le risorse in questo Manuale. Mentre evidenziamo il valore specifico degli approcci per i rifugiati e i migranti arrivati di recente, è probabile che gli strumenti stessi siano utili per altri gruppi in quanto possono essere aggiornati o adattati ad altri contesti educativi. Le agenzie formative e le parti interessate acquisiranno una comprensione più completa delle problematiche che incidono sui rifugiati, nonché strumenti e metodi per aumentare il coinvolgimento, migliorare l'efficacia dell'apprendimento e garantire l'efficienza nell'uso delle risorse.



Indice delle Buone Pratiche

LAVORO + ISTRUZIONE

PAG.

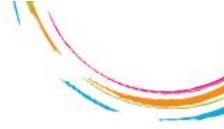
	ANDERE BILDER SCHAFFEN (Evoke different pictures)	8
	TREND	9
	WILLKOMMENSLOTSEN (Welcome Pilots)	10
	ORTO DEI SEMPLICI (Vegetable garden of simple people)	12
	PROYECTO SINGULAR	13
	EMPLOYMENT FOR PEOPLE FROM IMMIGRANT COMMUNITIES (EPIC)	15
	JUST CREATIVE: EMPOWERING REFUGEE WOMEN	17
	JOB CREATION AND ENTREPRENEURSHIP OPPORTUNITIES FOR SYRIANS UNDER TEMPORARY PROTECTION AND HOST COMMUNITIES IN TURKEY	19
	LANBIDE SERVICIO VASCO DE EMPLEO (Basque Government Employment Agency)	21

VITA CIVICA & CULTURA

	KULTUR GRENZENLOS (Culture without Borders)	24
	IDÉ	25
	SIMPLE	27
	ZBBS (central place for advice and support)	29
	ZEIK (centre for empowerment and intercultural creativity)	31
	COMMUNITY SPONSORSHIP IRELAND (CSI)	32
	LOCAL INTERCULTURAL & SERVICES BOOKLET	34
	CIVIL SOCIETY DIALOGUE HARMONIZATION OF REFUGEES PROJECT	36
	REBUILDING THE LIVES IN THE LAND OF HOPE PROJECT	37
	MIGRATION NETWORK IN EUROPE AND TURKEY	39
	MENTORING PROJECT	41
	EMPOWERMENT OF WOMEN THROUGH WORDS	42
	M.I.A. (Modeling of Integration and Reception paths for migrant women victims of violence)	43
	RISE PROGRAMME (Refugee Integration, Skills and Employability)	44

BENESSERE & FAMIGLIA

	A MISURA DI BAMBINO-PERCORSI DI AFFIDO PROFESSIONALE DI MSNA	47
	BOOK – “A STRONG HEART”	48
	CLUB WELCOME PROJECT	50
	PROGRAMME FOR ASSISTING ASYLUM SEEKERS AND STATELESS PERSONS	52



INTEGRAZIONE NEL CONTESTO

L'integrazione è il processo che definisce la relazione tra un individuo e la società. Si svolge su quattro livelli chiave: il livello sociale, economico, politico e culturale. Dal punto di vista dei migranti, l'integrazione riguarda diverse aree di sostegno, come l'ambito della lingua e della comunicazione, dell'occupazione e dell'istruzione, del benessere e della famiglia e infine della salute; a questi settori si aggiunge l'integrazione nella vita civile, nella comunità e nella cultura.

Nel progetto PROMISE, distinguiamo tra assimilazione e integrazione:

- l'assimilazione descrive il processo in cui l'individuo rinuncia ai suoi valori e adotta quelli del suo ambiente di accoglienza;
- l'integrazione descrive la misura in cui l'individuo contribuisce alla società e come viene accettato dalla stessa, indipendentemente dall'insieme di valori, credenze religiose, ecc... .

Il nostro obiettivo è promuovere l'integrazione indipendentemente dal background o dall'origine culturale, purché non interferisca con le regole che governano la società ospitante.

Se valutiamo i modi per promuovere l'integrazione, dobbiamo definire un modo per misurarla. Per fare ciò, abbiamo seguito l'*Indice delle Politiche di Integrazione dei migranti* (<http://www.mipex.eu>). Questo indice misura il livello di integrazione seguendo una serie di criteri misurabili. Sfortunatamente, i dati statistici esistono solo in misura limitata. È certo presumere che il background educativo e il motivo della migrazione abbiano un grande impatto sul livello di integrazione raggiunto. Una persona altamente istruita proveniente dall'Australia, che migra a seguito di un'offerta di lavoro in un ospedale, otterrà un punteggio più alto nell'indice di integrazione rispetto a un rifugiato siriano scarsamente istruito, che non ha un'offerta immediata di lavoro.

I paesi che hanno una storia più lunga di immigrazione basata sul merito troveranno più facile raggiungere punteggi alti in questo indice. In Irlanda, ad esempio, quasi il 20% degli abitanti locali ha un basso livello di istruzione, rispetto al 10% degli abitanti di origine straniera. In Svezia, il 10% degli abitanti con bassa formazione di origine locale è in contrasto con il 30% dei migranti con scarsa istruzione.

Prima di poter andare avanti è importante dare un'occhiata alle politiche di integrazione sia a livello europeo che a livello comunale. Questo è importante da ricordare, perché le norme sull'immigrazione sono stabilite dagli Stati. Storicamente, e fino alla fine degli anni '90, ci sono stati tre modelli separati: assimilazionista, multiculturale o esclusivo. Si basavano su visioni nazionali della società ideale. A livello europeo, la Commissione Europea ha pubblicato le proprie linee guida sull'integrazione nel 2003 e la dimensione europea della migrazione è stata sempre più riconosciuta. Ad oggi, e come si può vedere nelle varie relazioni nazionali, le politiche di integrazione in Europa sono ampiamente armonizzate. Se esiste un fattore che predetermina l'integrazione, è l'offerta di istruzione in tutte le sue forme, le competenze per adulti e di base, la formazione professionale ed educativa, e l'immediata ulteriore istruzione all'arrivo nella comunità ospitante.

Ciò significa che, data la lunghissima durata dei processi di asilo, i richiedenti che hanno una probabilità statisticamente elevata di essere riconosciuti come rifugiati, devono essere inclusi in tutte le attività integrative dal momento dell'arrivo. Non è un caso che la mappa che mostra l'integrazione del mercato del lavoro sia quasi simile alla mappa integrativa complessiva sopra descritta.

Pertanto, gli esempi di buone pratiche raccolti da PROMISE implicano per lo più attori comuni. Questo fatto è anche il motivo alla base del presupposto di PROMISE, secondo cui le reti di interazione comunali sono la chiave per un'integrazione di successo. Si spera che il vantaggio sociale ed economico di una buona integrazione porterà, a lungo termine, ad un migliore coordinamento europeo delle attività di integrazione e ad un pieno sostegno da parte dei decisori europei e nazionali. Mentre nella nostra raccolta di esempi di buone pratiche ci concentriamo principalmente su iniziative della società civile che possono essere facilmente copiate da altre organizzazioni, vogliamo concludere questa sezione con esempi di buone pratiche che hanno coinvolto un'intera città con un passato piuttosto difficile:



Mechelen

Mechelen è una città di medie dimensioni nella provincia di Anversa, in Belgio, con 90.000 abitanti, di cui oltre il 20% sono migranti. Il loro esempio mostra cosa si può fare come potente motore di prevenzione dell'integrazione e della radicalizzazione. Bart Somers, sindaco di Mechelen, sottolinea l'importanza di iniziare l'integrazione dei rifugiati fin dal primo giorno. In uno sforzo congiunto, gli istituti di istruzione, le agenzie del mercato del lavoro e le amministrazioni sociali collaborano con le organizzazioni giornalistiche, i club sportivi e in generale con la società civile per prendersi cura dei migranti appena arrivati e aprire le porte per una buona integrazione nella società ospitante. Questa politica di accoglienza è accompagnata da una strategia di tolleranza zero per scoraggiare comportamenti antisociali. In riconoscimento del suo successo, Somers è stato votato "Sindaco mondiale" nel 2016 dalla fondazione globale City Mayors per il suo successo nell'integrazione dei nuovi arrivati nella città di Mechelen.

*Il successo dell'amministrazione comunale si riflette anche nella nomination del Financial Times come una delle 10 migliori micro città europee del futuro. C'è stato sicuramente un senso di urgenza in città. Il 50% dei neonati nasce in famiglie di migranti e più di 130 nazionalità diverse vivono insieme. L'arrivo di un gran numero di migranti in tutto il Belgio ha portato a una ripresa a livello nazionale dei partiti anti-migranti di destra, con quasi il 20% dei voti nel parlamento fiammingo nel 2019. Al contrario, i cittadini di Mechelen hanno sostenuto il loro sindaco con il 50% dei voti e meno del dieci per cento è andato all'estrema destra. **GUARDA IL VIDEO – CLICCA SULL'IMMAGINE PER IL LINK***

<https://www.dw.com/en/belgium-model-of-integration/av-43498354>



LAVORO + ISTRUZIONE





ANDERE BILDER SCHAFFEN (Evocare immagini diverse)



Paese:	Germania	
Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto:	WIF e.V.	
Sito web dell'organizzazione:	https://wifhv.wordpress.com	
Gruppo target:	<input checked="" type="checkbox"/> Rifugiati, richiedenti asilo <input type="checkbox"/> Comunità locale <input type="checkbox"/> Decisori politici	<input type="checkbox"/> Istituzioni di educazione formale <input type="checkbox"/> Organizzazione Non Governativa <input type="checkbox"/> Altro:
Primo anno del progetto:	2014	
Il progetto è in corso?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	
Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività:	10 volontari e 50 rifugiati	

Descrizione del progetto:
 Il progetto si è sviluppato come iniziativa di benvenuto in un sobborgo di Kiel, dove è stato costruito uno dei più grandi alloggi per rifugiati nell'ex base navale di Kiel. Il progetto ha visto la creazione di un laboratorio di cucito e sartoria, originariamente solo per donne, ma oggi anche per uomini. L'idea di base è quella di fornire delle competenze necessarie a guadagnarsi da vivere, potenzialmente come imprenditore. I corsi sono tenuti da volontari, l'affitto per la stanza e i materiali sono finanziati da donazioni private o dal governo federale.

Quali risorse sono state necessarie per il progetto?
 Impegno volontario da parte dei membri dell'iniziativa, una sala concessa come alloggio per rifugiati, donazioni private.

Il progetto è finanziato da istituzioni nazionali o internazionali e, in caso affermativo, quali?
 Demokratie Leben è un'iniziativa del governo federale, anche con donazioni individuali.

☆☆☆ **Perché questo progetto è una Buona Pratica?**

Esistono molte iniziative che raccolgono la sfida di accogliere rifugiati e richiedenti asilo. Questa iniziativa include molto più che letti a castello e una stufa. In un primo momento, vengono forniti oggetti di uso quotidiano e la progettazione di una sistemazione. Nella seconda fase, i laboratori di cucito e di sartoria aiutano i rifugiati ad acquisire capacità imprenditoriali e a sostenerli nell'integrazione nel mercato del lavoro.



TREND (TENDENZA)



Paese:	Alcuni	
Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto:	Foreningen Mikrofinans Norge	
Sito web dell'organizzazione:	www.mikrofinansnorge.no (sito al momento in fase di costruzione)	
Gruppo target:	<input type="checkbox"/> Rifugiati, richiedenti asilo <input type="checkbox"/> Comunità locale <input type="checkbox"/> Decisori politici	<input type="checkbox"/> Istituzioni di educazione formale <input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione Non Governativa <input type="checkbox"/> Altro:
Primo anno del progetto:	2017	
Il progetto è in corso?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No	
Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività:		

Descrizione del progetto:

Il progetto punta a promuovere le competenze imprenditoriali dei rifugiati e delle persone con un background migratorio, al fine di aprire la prospettiva del lavoro autonomo. Per rafforzare l'imprenditorialità e fornire conoscenze essenziali sull'avvio di un'impresa in Europa, il partenariato svilupperà un'applicazione web contenente moduli di apprendimento tematico. Coinvolgendo consulenti e formatori, verrà creata una comunità che fornirà ulteriori opzioni di formazione non digitali e aprirà opportunità di networking.

Quali risorse sono state necessarie per il progetto?

Al fine di ottenere input pertinenti per la progettazione delle applicazioni pianificate, persone del gruppo target (rifugiati / persone con background migratorio che vogliono diventare imprenditori o che già gestiscono un'attività) sono state intervistate e consultate per conoscere le sfide, le possibilità e le motivazioni. Inoltre, i formatori sono coinvolti in una fase iniziale del progetto, in quanto la formazione imprenditoriale deve essere progettata per soddisfare le esigenze del gruppo target.

Il progetto è finanziato da istituzioni nazionali o internazionali e, in caso affermativo, quali?

Finanziamento Erasmus +

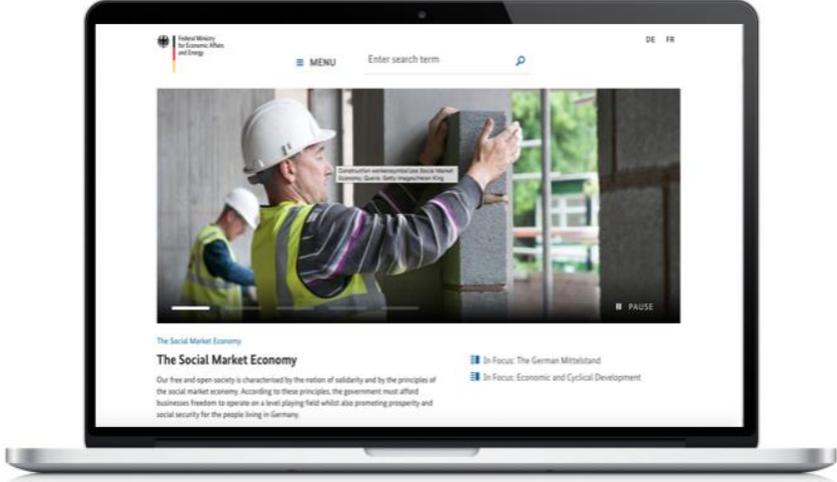


Perchè il progetto è una Buona Pratica?

Il progetto promuove le competenze imprenditoriali dei rifugiati e delle persone con un background migratorio, e le aiuta ad ottenere un lavoro autonomo fornendo uno strumento educativo *open source* per l'avvio dell'attività. L'aiuto prevede l'aumento delle opportunità di apprendimento di alta qualità per i rifugiati in Europa che desiderano avviare o espandere un'impresa.



WILLKOMMENSLOTSEN (Welcome pilots-Piloti di benvenuto)



Paese: Germania

Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto **Chambers of Commerce and Trade (Camera di Commercio e dell'Industria)**

Sito web dell'organizzazione:
<https://www.bmwi.de/Redaktion/DE/Artikel/Wirtschaft/willkommenslotsen.html>

- Gruppo target:**
- Rifugiati, richiedenti asilo
 - Comunità locale
 - Decisori politici
 - Istituzioni di educazione formale
 - Organizzazione Non Governativa
 - Altro:

Primo anno di progetto: 2016

Il progetto è in corso? Si

Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività: 9600 nel 2018

Descrizione del progetto:

Il progetto riunisce piccole/medie imprese e rifugiati per l'avvio dell'apprendistato o altri tipi di istruzione professionale. Questi primi passi in Germania prevedono:

- qualifiche di livello in entrata
- tirocini
- apprendistato
- impiego regolare

Dei circa 10.000 partecipanti, vi sono stati il 30% di apprendisti, il 40% di tirocini e il 15% ciascuno per gli altri due tipi di programma di lavoro.

Quali risorse sono state necessarie per il progetto?

Il costo complessivo del progetto all'anno è di € 10 milioni. Il 30% dei costi è coperto dalle Camere dell'Industria e del Commercio, il resto dal Ministero Federale dell'Economia. Le Camere di commercio e le Camere di artigianato sono situate in ogni capoluogo di provincia e in molte città minori. Poiché l'adesione a



tali camere è obbligatoria, sono in stretto contatto con quasi tutti i datori di lavoro.

Il progetto è finanziato da istituzioni nazionali o internazionali e, in caso affermativo, quali?

Sì, dal Ministero dell'Economia - Germania



Perchè questo progetto è una Buona Pratica?

Dalla primavera 2016, 180 "Welcome Pilots" (piloti di benvenuto) hanno supportato le piccole e medie imprese a riempire i posti vacanti nella formazione e nel lavoro con i rifugiati. Si trovano in oltre 110 camere di commercio specializzato, camere dell'industria e del commercio, camere delle professioni liberali e altre organizzazioni imprenditoriali, e sono quindi facilmente accessibili in tutta la regione. I piloti di benvenuto visitano e forniscono consulenza alle società in merito al quadro giuridico, ai possibili costi amministrativi, ai finanziamenti regionali e nazionali disponibili, e ai supporti offerti. Lo scopo della consultazione è sensibilizzare il maggior numero possibile di imprenditori sull'argomento dei lavoratori qualificati e convincerli che questi rifugiati, in quanto tirocinanti o (futuri) lavoratori qualificati, possono essere un arricchimento per qualsiasi azienda. È un progetto che sta avendo un impatto significativo.

Nel 2018, sono stati attivati oltre 3.700 tirocinanti, fornite 1.390 qualifiche di ingresso e oltre 1.220 posti di lavoro sono già stati occupati grazie al lavoro dei piloti di benvenuto (Welcome Pilots).





ORTO DEI SEMPLICI



Paese:	Italia
Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto:	I Resilienti Società Cooperativa Sociale
Gruppo target:	<input checked="" type="checkbox"/> Rifugiati, Richiedenti asilo
Primo anno di progetto:	2018
Il progetto è in corso?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì
Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività:	24
Descrizione del progetto:	
<p>Il progetto "Orto dei semplici" prevede lo svolgimento di attività agricole, e attraverso percorsi formativi fornisce strumenti per una reale integrazione lavorativa e sociale. Fornisce ai partecipanti corsi relativi alla sicurezza sul lavoro e informazioni relative al lavoro sommerso, e contemporaneamente sviluppa un percorso per il perseguimento di una qualifica professionale in agricoltura (orticola, frutticola, ecc.) e zootecnico (allevamento) di animali da cortile (pollame, conigli ecc.) che risponde ai profili professionali forniti dal catalogo della Regione Umbria. Pertanto l'agricoltura sociale rappresenta un possibile strumento per rispondere alle crescenti esigenze della popolazione, in termini di produzione agricola sostenibile.</p>	
Quali risorse erano necessarie per il progetto?	Finanziamenti e acquisto di beni strumentali
Il progetto è finanziato da istituzioni nazionali o internazionali e, in caso affermativo, quali?	No

 ☆☆☆ **Perché questo progetto è una Buona Pratica?**

Il progetto offre spazio e strumenti per apprendere competenze professionali. L'acquisizione di competenze professionali nel settore agricolo aiuta i migranti a trovare un lavoro regolare ed evitare assunzioni illegali.



PROYECTO SINGULAR (PROGETTO SINGOLARE)



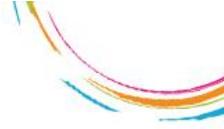
Paese	La regione Basca, in Spagna
Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto:	Basque Regional Government, Employment Bureau Governo regionale basco, Ufficio del lavoro
Sito web dell'organizzazione:	www.lanbide.euskadi.eus
Gruppo target: rivolti	<input checked="" type="checkbox"/> Altro: I "Singular Projects" sono a gruppi nella società con difficoltà specifiche a trovare un lavoro
Primo anno di progetto:	2016, 2017, 2018
Il progetto è in corso?:	<input checked="" type="checkbox"/> Si
Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività:	45 partecipanti di www.ceban.com

Descrizione del progetto

Il progetto "Singular Projects" si rivolge a gruppi nella società con difficoltà specifiche a trovare lavoro:

1. Disoccupati:
 - a) Beneficiari dell'indennità di disoccupazione del governo basco.
 - b) Giovani che cercano di entrare nel mercato del lavoro e in particolare quelli con scarse qualifiche.
 - c) Donne
 - d) Disoccupati di lunga durata.
 - e) Over 45.
 - f) Lavoratori con famiglie da sostenere.
 - g) Disabili.
 - h) Gruppi marginalizzati o a rischio di emarginazione.
 - i) Immigrati.
 - j) Emigranti registrati su The Roll of Returnees.

2. Quelli attualmente occupati che richiedono una formazione specifica per rimanere nel mercato del lavoro e migliorare le loro prospettive di lavoro.



- a) Formazione sia sulle competenze professionali incluse nel Sistema nazionale delle qualifiche professionali, sia sulle competenze di base richieste per l'accesso al sistema.
- b) Campagne di lavoro volte a contattare e coinvolgere potenziali datori di lavoro, identificare le esigenze del mercato del lavoro e promuovere l'occupazione dei partecipanti al programma.
- c) Orientamento professionale personalizzato e consulenza per l'impiego
- d) Sovvenzioni ai datori di lavoro che concedono contratti di lavoro di durata pari o superiore a sei mesi
- e) Qualsiasi altra iniziativa che migliori le prospettive di occupazione del gruppo target.

Risorse necessarie per la conduzione del progetto:

- Il "Progetto Singolare" riceve finanziamenti dal settore pubblico o privato.
- Richiede un budget che assicuri lo sviluppo e la continuità delle sue politiche.

Il progetto è finanziato da istituzioni nazionali o internazionali e, in caso affermativo, quali?

In genere, i seguenti organismi chiedono finanziamenti Governo Basco, specificatamente a "Lanbide", l'Ufficio per l'occupazione basca:

- a) Governi locali e loro organi dipendenti.
- b) Consigli comunali della regione basca e loro organi dipendenti.
- c) Società pubbliche appartenenti al governo basco.
- d) Enti locali o municipali nella regione basca e loro organi dipendenti.
- e) Istituzioni educative private senza scopo di lucro.
- f) Istituzioni educative pubbliche appartenenti ai dipartimenti baschi di istruzione, sviluppo economico e infrastrutture.

Queste organizzazioni possono quindi subappaltare la formazione ad istituzioni come Cebanc.



Perché questo progetto è una Buona Pratica?

Questo programma è rivolto a gruppi, compresi gli immigrati, che incontrano particolari difficoltà ad entrare nel mercato del lavoro. L'obiettivo del programma è quello di formare i partecipanti alle competenze di base e professionali che consentiranno loro di ottenere qualifiche professionali, esplorare opportunità di lavoro autentiche e progettare percorsi di formazione personalizzati che conducano a un posto nella forza lavoro.



OCCUPAZIONE PER LE PERSONE DI COMUNITÀ IMMIGRATE “EMPLOYMENT FOR PEOPLE FROM IMMIGRANT COMMUNITIES (EPIC)”



Paese: Irlanda

Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto: ESF e il Governo d'Irlanda
Sottogestito “Business in the Community Ireland” (BITCI)

Sito web dell'organizzazione: <https://www.esf.ie/en/>

Sito web del progetto: <https://www.esf.ie/en/ImageLibrary/Repository/60-YEARS-CONF/Catriona-Mac-Aonghusa.pdf>

Gruppo target:

<input checked="" type="checkbox"/> Rifugiati, richiedenti asilo	<input type="checkbox"/> Istituzioni di educazione formale
<input type="checkbox"/> Comunità locale	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione Non Governativa
<input type="checkbox"/> Decisori politici	<input checked="" type="checkbox"/> Altro: affari
<input checked="" type="checkbox"/> Altro: Imprese	

Primo anno di progetto: 2008

Il progetto è in corso? Sì

Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività: 2,000 persone a partire dal 2008

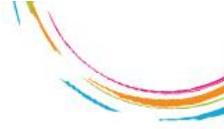
Quale campo integrativo ha come obiettivo il progetto?

<input checked="" type="checkbox"/> Lingua e comunicazione
<input checked="" type="checkbox"/> Occupazione e istruzione

Descrizione del progetto:

EPIC offre formazione pre-assunzione e sostegno individuale ai migranti vulnerabili disoccupati, compresi i rifugiati, per trovare un'occupazione, apprendere e formarsi. Inoltre, i supporti aziendali consolidati aggiungono valore al programma, fornendo formazione sulle Tecnologie dell'Informazione (IT), interviste simulate, preparazione di CV, tutoraggio, colloqui di lavoro, visite ai luoghi di lavoro, workshop e tirocini. Viene fornita formazione linguistica sul posto di lavoro ed eventualmente, i clienti vengono indirizzati ad altri servizi.

Supporta essenzialmente i migranti adulti legalmente autorizzati a lavorare in Irlanda per integrarsi, passare all'occupazione o alla formazione e diventare finanziariamente indipendenti.



Dal 2008, EPIC ha supportato oltre 3.200 migranti, in rappresentanza di oltre 100 nazionalità. Di questi, oltre il 68% ha trovato un'occupazione (1.378), è stato indirizzato a tirocini / formazione / istruzione (742) e a ruoli di volontariato (66).

Quali risorse erano necessarie per il progetto?

1. Supporto individuale per tutto il percorso da parte di:
 - a. Responsabili della formazione e dell'occupazione (TEO)
 - b. Orientamento professionale
 - c. Assistenza applicativa per lavoro o formazione
 - d. Consulenza personalizzata sul CV
 - e. Simulazione di intervista
 - f. Responsabile dell'assistenza sociale che offre consulenza in materia di assistenza sociale, questioni familiari e personali, assistenza all'infanzia, alloggio
 - g. Opportunità di tirocini
2. Accesso gratuito a computer per la ricerca di lavoro online
3. Un certificato di partecipazione e di completamento del programma, presentato alla nostra cerimonia di laurea annuale

Il progetto è finanziato da istituzioni nazionali o internazionali e, in caso affermativo, quali?

Il programma è in parte sostenuto dal Dipartimento di Giustizia e Uguaglianza, e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) nell'ambito del Programma per l'Occupabilità, l'Inclusione e l'Apprendimento (PEIL) 2014-2020.



Perché questo progetto è una Buona Pratica?

La società irlandese è ora molto diversificata: almeno il 14% della nostra popolazione è cittadino di un altro paese o è diventato cittadino irlandese naturalizzato. Anche se il mercato del lavoro irlandese è molto forte, molti migranti devono ancora affrontare sfide significative per trovare lavoro e integrarsi nella società. Ecco perché il sostegno delle imprese al programma EPIC ha contribuito a fornire risultati impressionanti. EPIC è un'iniziativa che finora ha avuto un impatto sulla vita di oltre 3.000 persone di 101 nazionalità. Il 68% dei loro clienti ha trovato lavoro o si sta formando o si è offerto volontario.

Caso di studio: video dei partecipanti che si sono avvalsi del programma EPIC

https://www.youtube.com/watch?time_continue=58&v=uVy14kxGXX4



JUST CREATIVE: EMPOWERING REFUGEE WOMEN (SEMPLICEMENTE CREATIVA: RAFFORZAMENTO DELLE DONNE RIFUGIATE)



Paese: Irlanda

Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto: Roscommon LEADER Partnership
progetto in fase di presentazione

Sito web dell'organizzazione: www.rosleaderpartnership.ie

Gruppo target: Rifugiati, Richiedenti Asilo Istituti di istruzione formale



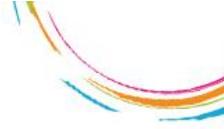
Donne ONG

Primo anno di progetto: 2018

Il progetto è in corso? Sì

Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività: 14

Quali campi di integrazione ha il progetto? Impresa e Formazione Benessere e Famiglia



Descrizione del progetto:

Il ruolo del progetto *Just Creative* è di lavorare con le donne rifugiate e le loro famiglie che sono tutte residenti presso il Centro di risposta e orientamento alle emergenze di Abbeyfield (Centro EROC) a Ballaghaderreen. Le persone che vivono nei centri EROC sono venute in Irlanda sotto il filone di reinsediamento o di ricollocazione del programma irlandese per la protezione dei rifugiati. Il progetto fornisce un programma di attività ad ampio raggio per sostenere la loro transizione nella struttura EROC in primo luogo e nel lungo termine per fornire loro alcune competenze ed esperienze che faciliteranno il loro reinsediamento quando la loro famiglia si trasferirà in una comunità locale nella contea di Roscommon o altrove in Irlanda. A tal fine, viene fornita una serie di attività, utilizzando un approccio inter-agenzia:

- Istruzione e formazione
- Costruire la fiducia e migliorare le capacità personali
- Fornitura di seminari e programmi accreditati e non certificati
- Carriere / consigli di lavoro per consentire ai partecipanti di iniziare a pensare alle proprie ambizioni e concentrarsi sulle capacità e le abilità individuali.
- Partecipazione alla comunità e volontariato

Offrendo una vasta gamma di seminari pratici, corsi di formazione ed escursioni sul campo, i partecipanti traggono vantaggio dall'uso di una varietà di metodologie di apprendimento per aiutare a sviluppare le loro abilità personali, sociali, educative, occupazionali e aziendali attraverso il supporto individuale, il tutoraggio, la fornitura di eventi di networking, accesso all'educazione della comunità e corsi accreditati / non accreditati. Durante tutto il progetto è fondamentale che, ove possibile, seminari e corsi vengano condotti insieme a lezioni di lingua inglese per massimizzare l'opportunità delle donne di essere in grado di esercitarsi nel parlare e comprendere l'inglese.

Quali risorse sono state necessarie per il progetto?

Il progetto *Empowering Refugee Women* gestisce una serie di programmi su misura che sono stati decisi dai rifugiati nel Centro EROC. Le risorse richieste sono principalmente tutor competenti che gestiscono i seguenti corsi/seminari con il supporto dei fornitori di istruzione locali e includono materie come:

- Cucina e preparazione degli alimenti e acquisti alimentari in Irlanda
- Corso di giardinaggio e orticoltura
- Corso di radiodiffusione e comunicazione
- Fotografia
- Gruppo di maglieria e artigianato
- Corso di yoga
- Officina dei genitori
- Corso per le competenze digitali
- Corso di parrucchiere per principianti
- Corso di parrucchiere e acconciatore
- Corso di manicure e pedicure
- Corso di trucco

Il progetto è finanziato da istituzioni nazionali o internazionali e, in caso affermativo, quali?

Questo progetto è stato approvato dal governo irlandese con il sostegno del Fondo dei conti dormienti nell'ambito della misura 4 "Sostegni di pre-attivazione per le donne rifugiate e i membri femminili delle famiglie di rifugiati".



☆☆☆ **Perchè questo progetto è una Buona Pratica?**

In termini di migliori pratiche trasferibili e corsi pratici è essenziale fornire una serie di sessioni incentrate sul miglioramento della motivazione e della fiducia in sé stessi al fine di aiutare a tradurre l'esperienza del "mondo reale" che porta a ulteriore istruzione, formazione, sviluppo e ricerca del lavoro. Ciò è facilitato dall'esecuzione di due moduli QQI livello 3 in "Competenze personali e interpersonali" e "Preparazione alla carriera". Questi forniscono alle donne qualifiche certificate, tuttavia ciò che ottengono è anche senso di autostima e fiducia, e la consapevolezza di avere la capacità di progredire e svilupparsi nel mondo del lavoro o dell'istruzione se lo desiderano. Attraverso le sessioni formali e informali, le donne vengono istruite a utilizzare la propria "esperienza dal vivo" e a comprendere il significato delle competenze trasferibili per apprezzare il loro contributo alla comunità.

Istantanee: donne rifugiate che partecipano a un corso offerto dall'iniziativa Just Creative





CREAZIONE DI LAVORO E OPPORTUNITÀ DI IMPRENDITORIALITÀ PER SIRIANI SOTTO PROTEZIONE TEMPORANEA E COMUNITÀ OSPITANTI IN TURCHIA



Paese: Turchia

Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto:

Questo progetto è attuato in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) con l'obiettivo di rafforzare la resilienza economica e sociale dei siriani nell'ambito della protezione temporanea (SuTP) e delle comunità ospitanti. Da parte del governo, il coordinamento generale è assicurato dal Ministero della Famiglia, del Lavoro e degli Affari Sociali della forza lavoro internazionale.

Sito web dell'organizzazione: <https://www.ailevecalisma.gov.tr/>

Sito web del progetto, se disponibile:

<https://www.avrupa.info.tr/en/project/job-creation-and-entrepreneurship-opportunities-Syrians-under-temporary-protection-and-host>

Gruppo target::

- Siriani sotto protezione temporanea (SuTP) e comunità ospitanti con particolare enfasi su giovani e donne
- Istituzioni governative a livello centrale e Provinciali
- Autorità comunali
- Organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori

Primo anno di progetto: 2018

Il progetto è in corso? Sì

Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività:

- 12.600 rifugiati siriani
- 4.300 membri della comunità ospitante
- 330 membri del personale delle istituzioni governative competenti
- 500 rappresentanti delle parti sociali (organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro)
- 500 imprese

A quale campo integrativo si rivolge il progetto? Costruire competenze imprenditoriali

Descrizione del progetto:

Obiettivi ed Attività:

1. Sviluppare competenze in linea con le esigenze del mercato del lavoro
 - Implementazione della formazione professionale e delle competenze nel mercato del lavoro;
 - Conduzione di programmi di formazione sui servizi pubblici di collocamento sia per i fornitori di servizi pubblici che per i beneficiari (attuati con OIM);
 - Abbinamento e riferimento degli apprendisti al sistema di apprendistato;
 - Attuazione di programmi di formazione all'imprenditorialità;
 - Sviluppo e attuazione di programmi di tutoraggio sul luogo di lavoro.



Perchè questo progetto è una Buona Pratica?

Questo progetto è importante per il modo in cui raggiunge un numero molto elevato di rifugiati e li prepara ad essere coinvolti nella vita sociale ed economica della Turchia, insegnando loro le capacità imprenditoriali. Questo progetto è attuato dal Ministero della Famiglia, del Lavoro e degli Affari Sociali della DG Forza lavoro internazionale. Quindi, è un progetto governativo chiave per l'inclusione dei rifugiati che sono ospitati in Turchia.



ANBIDE SERVICIO VASCO DE EMPLEO (Agenzia per l'impiego del governo basco)



Paese:	Regione Basca della Spagna
Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto:	LANBIDE
Sito Web dell'Organizzazione	http://www.lanbide.euskadi.eus/inicio-lanbide/

Gruppo target:

Disoccupati, compresi gli immigrati ammessi a lavorare in questo paese, i lavoratori e le aziende indipendentemente dal loro status giuridico. Fornisce anche servizi per le persone in cerca di lavoro che non potrebbe ottenere un lavoro regolare.

Data di inizio del progetto / Fondazione dell'istituzione

È stata istituita inizialmente come società pubblica il 23 dicembre 2009 ai sensi della sottosezione 2 della L.2/2009, e ha ricevuto finanziamenti nel bilancio generale della regione basca per il 2010.

Il regio decreto 1441/2010 del 5 novembre 2010 specifica in dettaglio l'accordo raggiunto dalla commissione mista sul trasferimento di poteri in merito al trasferimento di responsabilità e servizi relativi all'applicazione della legislazione nei luoghi di lavoro, occupazione e formazione professionale offerti dalla Agenzia Statale per l'Impiego.

Lanbide, l'agenzia di lavoro basca, è stata successivamente creata il 13 ottobre 2011 ai sensi della L. 3/2011. L'agenzia di collocamento è un ente governativo indipendente come dettagliato nell'articolo 7.3 del d.lgs. 1/1997 dell'11 novembre 1997. Questo decreto riporta in legge il testo riveduto della legge sulla normativa fiscale di base per la regione basca.

Il progetto è in corso?

Sì

Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività:

La statistica generale fornisce un quadro dell'attività dell'Agenzia

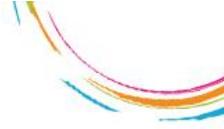
- n° di clienti frequentati dall'Agenzia Eures e dal Servizio di orientamento professionale nel 2018: 117.591

A quale aspetto dell'integrazione si rivolge l'istituzione / organizzazione / progetto?

Sviluppo e applicazione di politiche occupazionali attive. Questi includono i servizi e programmi di orientamento, occupazione e formazione professionale nel loro insieme. Tali servizi e programmi mirano a promuovere sia i salari che il lavoro autonomo, la continuità del lavoro e i percorsi di carriera per i lavoratori dipendenti, nonché ad incoraggiare lo spirito imprenditoriale e l'economia sociale. Allo stesso modo, Lanbide è anche responsabile del trattamento delle domande di prestazioni di servizio sociale come l'indennità di vita minima e l'indennità di alloggio, nonché della creazione, proposta, negoziazione, finanziamento e monitoraggio delle politiche di servizio sociale.

Descrizione del lavoro dell'istituzione / organizzazione / progetto

La missione di Lanbide è quella di diventare il principale veicolo del sistema di occupazione basco per impegnare i disoccupati in modo qualitativamente idoneo, per contribuire al miglioramento della competitività negli affari e garantire l'unità sociale e regionale. Tutto quanto sopra mira a stabilire Lanbide come un servizio moderno ed efficace, riconosciuto come componente centrale del sistema di occupazione basco e la forza motrice dietro la crescita sostenibile, l'unità sociale e l'inclusione attiva.



Risorse necessarie per la conduzione del progetto

1. L'infrastruttura di servizi comprende quanto segue:
 - Agenzie centrali
 - Tre uffici regionali
 - Rete di quarantadue agenzie di collocamento (in trenta comuni)
2. Budget (2018): 885.482.000 € (Legge 5/2017).
3. Personale: 918 lavoratori.

Il progetto è finanziato da istituzioni o organizzazioni nazionali o internazionali? Se sì, quali?

Alcune delle attività dell'agenzia sono cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo



Perchè questo progetto è una Buona Pratica?

Questo programma gestito da Lanbide, l'agenzia per l'impiego del governo basco, punta a contribuire al miglioramento della competitività delle imprese e garantire la coesione sociale e regionale. Il programma si propone di rendere Lanbide un servizio moderno ed efficace, riconosciuto come componente centrale del sistema di occupazione basco e la forza trainante della crescita sostenibile, della coesione sociale e dell'inclusione attiva. Lo sviluppo e l'applicazione di politiche occupazionali attive comprendono l'orientamento professionale, l'occupazione e i servizi di formazione professionale e il programma nel suo insieme. Questi servizi e programmi mirano a promuovere sia i salari che il lavoro autonomo, la continuità del lavoro e i percorsi di carriera per i lavoratori dipendenti, nonché a incoraggiare lo spirito imprenditoriale e l'economia sociale. Allo stesso modo, Lanbide è anche responsabile del trattamento delle domande di prestazioni di servizio sociale come l'indennità di vita minima e l'indennità di alloggio, nonché della creazione, proposta, negoziazione, finanziamento e monitoraggio delle politiche di servizio sociale.

VITA CIVICA & CULTURA

(Lingua compresa)





KULTUR GRENZENLOS (Cultura senza frontiere)



Paese	Germania	
Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto:	Kulturgrenzenlos e. V.	
Sito web dell'organizzazione	https://kulturgrenzenlos.de/	
Gruppo target:	<input checked="" type="checkbox"/> Rifugiati, richiedenti asilo <input type="checkbox"/> Comunità locale <input type="checkbox"/> Decisori politici	<input type="checkbox"/> Istituzioni di educazione formale <input type="checkbox"/> Organizzazione Non Governativa <input type="checkbox"/> Altro:
Primo anno di progetto:	2016	
Il progetto è in corso?:	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	
Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività:	70	
Quale campo integrativo ha come obiettivo il progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Lingua e comunicazione <input checked="" type="checkbox"/> Vita e cultura civica	

Descrizione del progetto:

Il progetto è stato fondato da un gruppo di studenti locali. Avvicinano i migranti alla gente del posto formando partenariati in tandem. Il progetto è iniziato con solo quattro studenti e conta attualmente circa 35 membri. Per attirare più partecipanti, organizzano regolarmente incontri, seminari e altri tipi di attività.

Quali risorse sono state necessarie per il progetto?

Per cominciare, era necessario solo il tempo e l'energia dei quattro membri fondatori. Il progetto è stato sostenuto anche dal Ministero Federale degli Affari Sociali, dalla provincia di Schleswig-Holstein, da iniziative di raccolta fondi locali e da altri enti di beneficenza.

Il progetto è finanziato da istituzioni nazionali o internazionali e, in caso affermativo, quali? Sì, come elencato.



Perchè il progetto è una Buona Pratica??

Formando partenariati tandem tra studenti locali e rifugiati possono crescere nuove amicizie. Studenti e rifugiati imparano di più sulle diverse culture e possono promuovere una città cosmopolita e adatta ai rifugiati. L'obiettivo è promuovere relazioni armoniose e solidali, e favorire così l'inclusione sociale.



IDÉ



Paese:	Diversi
Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto:	KulturLife
Sito web dell'organizzazione	www.kultur-life.de
Sito web del progetto, se disponibile	https://kultur-life.de/projekte/ide-pride/
Gruppo target:	<input checked="" type="checkbox"/> Rifugiati, richiedenti asilo <input checked="" type="checkbox"/> Istituzioni di educazione formale <input checked="" type="checkbox"/> ONG
Primo anno di progetto:	2017
Il progetto è in corso?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì
Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività:	60
A quale campo integrativo è destinato il progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Benessere e famiglia <input checked="" type="checkbox"/> Vita e cultura civica

Descrizione del progetto:

IDE è un progetto che riunisce diversi filoni di lavoro giovanile e ricerca di numerosi partner europei. Combina lezioni di apprendimento trasformativo e competenze interculturali. Ogni partner ha riunito un gruppo di giovani migranti provenienti da diversi paesi con un'ampia gamma di storie sulla migrazione. Il primo e più importante passo per ciascun gruppo nazionale è stato la costruzione della fiducia. Il secondo passo, che richiede la riuscita del primo, è la discussione delle emozioni, come risultato di un incontro interculturale, ma anche come frutto di esperienze precedenti. I partecipanti hanno imparato a prendere coscienza delle proprie emozioni e hanno trovato il modo di affrontarle in modo costruttivo. Come risultato, i giovani migranti hanno conosciuto una grande varietà di esperienze interculturali, alcune delle quali molto impegnative e tristi. Un incontro multinazionale ha permesso ai partecipanti di riformulare le proprie esperienze, che spesso si basano sulla discriminazione e sul rifiuto percepiti, in quanto dipendenti da un ambiente particolare e non tanto dalla propria personalità. Questo ha permesso ai partecipanti di rivedere non solo la propria esperienza, ma - cosa ancora più importante - le emozioni che sono state innescate. Nel complesso, questa competenza renderà l'individuo più resistente in caso di rifiuto percepito, e quindi meno vulnerabile alla radicalizzazione violenta.

Quali risorse sono state necessarie per il progetto?

Il progetto si basa in gran parte sui contributi volontari di diverse attività giovanili o istituti di istruzione. Per far andare avanti i gruppi e incoraggiare i giovani migranti a partecipare, sono stati necessari incontri regolari con tali

partecipanti.

Queste attività di costruzione del gruppo si sono svolte ogni una o due settimane per un paio di mesi. Ciò sarebbe probabilmente più semplice se la ONG già collaborasse con il gruppo stabilito di giovani migranti. Per l'incontro internazionale erano necessari i costi di viaggio e di soggiorno, in quanto un gruppo target non era in grado di contribuire a tali spese. Erano necessari anche finanziamenti per le attività di ricerca e tutoraggio / supporto.

Il progetto è finanziato da istituzioni nazionali o internazionali e, in caso affermativo, quali?

Finanziamento Erasmus plus



Perchè questo progetto è una Buona Pratica??

Il progetto utilizza il concetto di apprendimento trasformativo per prevenire la radicalizzazione tra i giovani rifugiati. Il progetto mira quindi a consentire ai giovani di gestire la migrazione come esperienza positiva e costruttiva attraverso lo scambio reciproco. Si concentra sull'importanza di forgiare e consolidare l'identità personale nell'adolescenza.





SIMPLE



SIMPLE
 ERASMUS+ Project
 Social Inclusion of Migrants through Peer Learning Experience

Paese :	Più d'uno
Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto:	KulturLife
Sito web dell'organizzazione	www.kultur-life.de
Sito web del progetto, se disponibile	https://kultur-life.de/projekte/simple/
Gruppo target:	<input checked="" type="checkbox"/> Rifugiati, richiedenti asilo <input checked="" type="checkbox"/> Istituzioni di educazione formale <input type="checkbox"/> ONG
Primo anno di progetto:	2017
Il progetto è in corso?:	<input checked="" type="checkbox"/> SI
A quale campo integrativo è destinato il progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Benessere e famiglia <input checked="" type="checkbox"/> Vita e cultura civica

Descrizione del progetto:

Il progetto si concentra sullo scambio di buone pratiche relative all'uso di tecniche di apprendimento tra pari per promuovere l'inclusione sociale di migranti e rifugiati nell'istruzione e formazione professionale (di seguito IFP). Il team di progetto di SIMPLE ha studiato vari metodi di apprendimento tra pari che sono stati utilizzati per l'integrazione dei migranti nell'IFP in tutti i paesi partner. Tali metodi impediscono la segregazione e la discriminazione; inoltre, insegnanti e formatori sono in grado di affrontare meglio la diversità culturale, i conflitti e di creare un ambiente di apprendimento eterogeneo.

Possono essere facilmente adattati e implementati da altre scuole di IFP, scuole secondarie, ONG o istituti di istruzione. SIMPLE è il frutto della necessità di una strategia europea di inclusione sociale nel settore educativo. I gruppi target sono insegnanti, migranti e studenti che sono stati coinvolti in attività di apprendimento tra pari nell'IFP.

Quali risorse erano necessarie per il progetto?

SIMPLE si è concentrato sulla metodologia di apprendimento tra pari poiché i benefici sociali ed emotivi attraverso l'apprendimento tra pari sono oggi importanti quanto quelli cognitivi. La ragione pragmatica per l'utilizzo della metodologia per l'inclusione sociale dei migranti nel settore dell'istruzione è legata al fatto che questo metodo può essere utilizzato senza aumentare il carico di lavoro complessivo del personale educativo nelle scuole e nelle aziende.

Un altro aspetto importante dell'apprendimento tra pari è l'effetto: valorizza la cooperazione rispetto alla concorrenza, e aumenta l'autocoscienza e la riflessione tra studenti e migranti coinvolti.



Il progetto è finanziato da istituzioni nazionali o internazionali e, in caso affermativo, quali?

Finanziamento Erasmus plus



☆☆☆ **Perchè questo progetto è una buona pratica?**

Promuove l'inclusione sociale per i migranti attraverso l'esperienza di apprendimento tra pari.

ZBBS (Posto centrale per consulenza e supporto)



Paese:

Germania

Nome dell'Organizzazione o istituzione responsabile del progetto:

ZBBS

Sito web dell'organizzazione:

<https://www.zbbs-sh.de/aktuelles/>

Sito web di progetto:

<https://www.zbbs-sh.de/projekte/>

Gruppo target:

Rifugiati, Richiedenti asilo

Decisori

Primo anno di progetto:

1985

Il progetto è in corso?

Sì

Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività:

Alcune migliaia

Quale campo integrativo come obiettivo il progetto?

Lingua e Comunicazione

Salute

Lavoro e Istruzione

Altro:

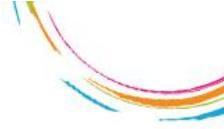
Benessere e famiglia

Vita civica e cultura

Descrizione del progetto:

ZBBS è una delle prime istituzioni della zona di Kiel, che supporta i migranti appena arrivati in tutti gli aspetti della loro nuova vita quotidiana. L'ONG riceve finanziamenti per la maggior parte dei progetti e alcuni finanziamenti per il mantenimento del background istituzionale. Attualmente hanno circa 30 dipendenti, quasi tutti con contratti a tempo determinato. Di recente, hanno notevolmente aumentato il numero di corsi di lingua che offrono, ma a parte quello sono in corso i seguenti progetti:

- **MBE:** consigli per i migranti adulti. Questo programma è iniziato nel 2005 ed è finanziato dall'Asilo Federale e dall'Autorità per la migrazione. Durante i primi tre anni di permanenza in Germania, vengono



forniti consigli ai migranti su tutte le questioni relative a questo soggiorno.

- **IQ:** rete che aiuta i migranti a ottenere l'accreditamento delle loro qualifiche in Germania, per consentirgli di essere assunti conformemente al loro livello di istruzione.
- **All on board:** si rivolge principalmente ai rifugiati con 18 o più anni di età al fine di integrarli nel mercato del lavoro.
- **BN:** supporta e consiglia i rifugiati con uno status insicuro. Collega quei rifugiati con i datori di lavoro, la società di tirocinio e le istituzioni di istruzione professionale.
- **Look here:** in questo progetto, i giovani rifugiati, insieme ai dipendenti dell'organizzazione, vengono inviati alle scuole locali per riferire sulla loro vita. Nelle settimane del progetto, insieme agli studenti delle scuole superiori locali, mettono in scena spettacoli teatrali, musical e altri progetti artistici.

Il progetto è finanziato da istituzioni nazionali o internazionali e, in caso affermativo, quali?

Il progetto è finanziato da tutti i livelli politici, dalla città di Kiel, dalla provincia e dal governo federale. È inoltre supportato da diverse fondazioni e donazioni private.



Perchè questo progetto è una buona pratica?

Il progetto ZBBS persegue due obiettivi attraverso i loro progetti culturali e relativi al mercato del lavoro:

1. l'apertura interculturale della società a maggioranza tedesca verso gli immigrati e anche che la diversità delle culture in Germania è vissuta come un arricchimento;
2. contribuire al fatto che rifugiati e migranti possono aumentare le loro possibilità: organizzare la propria vita responsabilmente e per far fronte alle esigenze che la società, il lavoro e la vita quotidiana impongono loro.



ZEIK (Centro per l'empowerment e la creatività interculturale)



Paese	Germania
Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto:	ZEIK/ZBBS
Sito web dell'organizzazione	https://www.zeik-kiel.de/
Gruppo target:	<input checked="" type="checkbox"/> Rifugiati, richiedenti asilo
Primo anno di progetto	2016
Il progetto è in corso?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì
Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività:	50
Quale campo integrativo ha come obiettivo il progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Lingua e comunicazione <input type="checkbox"/> Salute <input type="checkbox"/> Lavoro e istruzione <input type="checkbox"/> Altro: <input checked="" type="checkbox"/> Benessere e famiglia <input checked="" type="checkbox"/> Vita civica e Cultura

Descrizione del progetto:

il progetto è stato fondato su iniziativa di migranti e rifugiati che si sono conosciuti a un corso di lingua. Sentivano il bisogno di aprire un luogo per incontrarsi e condividere competenze professionali, come corsi di informatica, corsi di lingua in varie lingue native e molti altri progetti. Un nuovo argomento per il progetto è la partecipazione politica. Offrono programmi con contenuto politico e incoraggiano membri e visitatori a essere attivi in partiti o organizzazioni politiche. Il progetto è gestito completamente da volontari. Hanno avviato le fasi del progetto sulla democrazia: <https://www.zeik-kiel.de/adventskalender/> dove i migranti si presentano e le libertà democratiche appena scoperte, in particolare per le donne.

Quali risorse erano necessarie per il progetto?

Il progetto riceve una donazione privata per coprire l'affitto degli uffici e spazi per riunioni, altrimenti tutti i dipendenti lavorano su base volontaria. Il progetto è supportato da ZBBS.

Il progetto è finanziato da istituzioni nazionali o internazionali e, in caso affermativo, quali?

Il progetto ha ottenuto diversi fondi, alcuni dei quali connessi con finanziamenti *una tantum*.



☆☆☆ Perché questo progetto è una buona pratica?

I rifugiati e i migranti coinvolti in questa iniziativa vogliono sostenere la democrazia e la tolleranza in Germania, e assumersi la responsabilità sociale di una buona vita insieme nella loro nuova patria. Per questo motivo avevano bisogno di un posto dove poter incontrarsi e offrire seminari, corsi ed eventi. Con queste offerte vogliono raggiungere i residenti locali da un lato, e dare speranza ed energia ai nuovi arrivati dall'altro, in modo da poter superare la loro esperienza migratoria e essere coinvolti nella vita culturale e sociale della città.



COMMUNITY SPONSORSHIP IRELAND (CSI) - SPONSORIZZAZIONE COMUNITARIA IRLANDA

Paese

Irlanda

Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto: Department of Justice & Equality in conjunction with the Irish Red Cross

Sito web dell'organizzazione

<http://www.justice.ie/en/JELR/Pages/home>

Sito web del progetto:

<http://www.justice.ie/en/JELR/Pages/PR18000245>

Gruppo target:

Rifugiati, Richiedenti asilo

ONG

Comunità locale

Altro:

Primo anno di progetto

2018

Il progetto è in corso?

Sì

Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività:

10 famiglie di rifugiati nell'ambito della fase pilota di questo meccanismo di sostegno (reinsediamento di 50 rifugiati)

Quale campo integrativo ha come obiettivo il progetto?

Vita Civica e Cultura

Lavoro e Istruzione

Benessere e Famiglia

Descrizione del progetto:

La sponsorizzazione della comunità è un modello per il reinsediamento dei rifugiati sviluppatosi in Canada alla fine degli anni '70; esso invita le comunità locali a riunirsi per sostenere il reinsediamento dei rifugiati. La sponsorizzazione della comunità consente alla stessa di svolgere un ruolo attivo nell'accoglienza dei rifugiati. Permette ai gruppi della comunità di assumere la leadership nell'accogliere i rifugiati nelle città o villaggi. Il programma invita i membri della comunità a riunirsi in gruppi di sponsorizzazione (CSG) e prevede il sostegno dell'integrazione e inclusione sociale delle famiglie di rifugiati. La sponsorizzazione della comunità è svolta da un gruppo principale di sponsor - ad esempio vicini, amici, colleghi o membri di un club sportivo locale - che organizzano attività di supporto finanziario nonché socio-assistenziale, di orientamento e amministrativo necessario ai rifugiati, reinsediatisi nella comunità locale. *Community Sponsorship Ireland* (CSI) è reinsediamento alternativo al tradizionale modello incentrato sullo Stato. Esso è attualmente in fase di sperimentazione, ma punta a consentire ad un gruppo della comunità (CSG) di riunirsi per sostenere i rifugiati in arrivo. I gruppi locali forniscono supporto per l'accesso agli alloggi e ai diversi servizi statali.

Quali risorse sono state necessarie per il progetto?

- Approvvigionamento di alloggi per un periodo di 24 mesi per una famiglia o singoli individui reinsediati.
- Fornire supporto secondo necessità per un periodo minimo di 18 mesi
- Raccolta fondi di un certo importo prima dell'arrivo della famiglia o delle persone reinsediate
- Supporto linguistico, sanitario, educativo e di altro tipo lungo il percorso

I gruppi sponsor della comunità sono supportati in questo processo da un'organizzazione di supporto



regionale – Nasc - che li aiuta a presentare domanda per diventare sponsor della comunità e sviluppare il piano di insediamento.

Il progetto è finanziato da istituzioni nazionali o internazionali e, in caso affermativo, quali?

Sì, è stato sviluppato nell'ambito dell'*Irish Refugee Protection Program* (IRPP) in collaborazione con le principali organizzazioni della società civile tra cui l'*UNHCR* Irlanda (Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati), Nasc, *Irish Refugee Council*, la Croce rossa irlandese, *Irish Refugee and Migrant Coalition* e Amnesty International.



Perchè questo progetto è una Buona Pratica?

Questo è un modello già dimostrato come buona pratica che è iniziato per la prima volta in Canada alla fine degli anni '70 e ha avuto risultati molto positivi per le famiglie di rifugiati e le comunità coinvolte. Le principali organizzazioni irlandesi si sono unite per replicarlo. È un modello innovativo, con un approccio bidirezionale in quanto dà la responsabilità alle comunità locali di unirsi per sostenere il reinsediamento efficace dei rifugiati che stanno cercando di trasferirsi in nuovi quartieri. Un fattore chiave di successo per questa iniziativa è il suo approccio dal basso verso l'alto, che simboleggia la trasferibilità delle migliori pratiche. La sponsorizzazione generale della comunità in Irlanda (CSI) è unica in quanto funge da flusso di reinsediamento alternativo al tradizionale modello di reinsediamento incentrato sullo stato. Le comunità agiscono essenzialmente come educatori informali in una vasta gamma di settori

Qui accanto una foto del Ministro di Stato presso il Dipartimento di Giustizia e Uguaglianza, David Stanton con una famiglia di rifugiati che partecipano all'iniziativa CSI.





LOCAL INTERCULTURAL & SERVICES BOOKLET

OPUSCULO INTERCULTURALE E DEI SERVIZI LOCALI



Paese	Irlanda
Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto	Roscommon LEADER Partnership
Sito web dell'organizzazione	www.rosleaderpartnership.ie
Gruppo target:	<input checked="" type="checkbox"/> Rifugiati, Richiedenti asilo <input type="checkbox"/> ONG <input checked="" type="checkbox"/> Comunità locale <input type="checkbox"/> Altro:
Primo anno di progetto:	2018
Il progetto è in corso?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì
Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività:	17 Famiglie in 5 città della regione
Quale campo integrativo ha come obiettivo il progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Lingua e comunicazione <input type="checkbox"/> Salute <input checked="" type="checkbox"/> Occupazione e istruzione <input checked="" type="checkbox"/> Benessere e famiglia <input checked="" type="checkbox"/> Vita e cultura civica <input type="checkbox"/> Altro

Descrizione del progetto:

L'opuscolo *Localized Intercultural & Services* è una pubblicazione sviluppata per le famiglie siriane che si stanno trasferendo in questa particolare regione dell'Irlanda come guida per l'accesso ai servizi nella contea. È stato progettato per città specifiche all'interno del bacino idrografico di reinsediamento di Roscommon e descrive i servizi/stili di vita in quella particolare area. Copre due lingue, l'arabo e l'inglese e questo lavoro sarebbe stato completato nell'ambito del programma di reinsediamento dei rifugiati che Roscommon LEADER Partnership offre per la contea di Roscommon in Irlanda. Mappa e definisce i servizi locali tra cui strutture ricreative, servizi sanitari, dipartimentali, punti di istruzione, ecc. Gli opuscoli sono una risorsa fantastica ma sono locali specifici per quella zona. È facilmente accessibile e una copia viene resa gratuita per ogni famiglia / rifugiato che si trasferisce in quella particolare città. I temi principali degli opuscoli sono facilmente trasferibili e di conseguenza possono essere ben adattati ad altre città.



Quali risorse sono state necessarie per il progetto?

Finanziamenti per la ricerca e lo sviluppo dell'opuscolo con i lavoratori del reinsediamento, quindi costi di stampa comprensivi anche dei costi di traduzione.

Il progetto è finanziato da istituzioni nazionali o internazionali e, in caso affermativo, quali?

Sì, si trattava di un'iniziativa guidata dal dipartimento del Governo Irlandese, elaborata da Pobal e resa disponibile attraverso il finanziamento del Fondo dei Conti Inattivi.



Perchè il Progetto è una Buona Pratica?

Questo è un fantastico esempio di come le organizzazioni di sviluppo locale che operano in regioni specifiche possono ridurre gli ostacoli all'istruzione per i rifugiati che accedono alla fornitura di servizi. Questa pubblicazione educativa, anche se specifica per regione, può essere replicata facilmente in qualsiasi altra città se dovesse seguire le stesse linee guida. I temi principali degli opuscoli sono facilmente trasferibili e possono essere ben adattati a qualsiasi altra regione.

Foto di copertina dell'opuscolo sul reinsediamento.





CIVIL SOCIETY DIALOGUE HARMONIZATION OF REFUGEES PROJECT

ARMONIZZAZIONE DEL DIALOGO DELLA SOCIETÀ CIVILE DEL PROGETTO DI RIFUGIATI



Paese:	Turchia
Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto:	Centro di Ricerca su Asilo e Migrazioni (Research Centre on Asylum and Migration – İGAM)
Sito web dell'organizzazione:	https://en.igamder.org/
Sito web di progetto:	https://www.multecilerinuyumu.org/EN/home
Gruppo target:	<input checked="" type="checkbox"/> Rifugiati, richiedenti asilo <input type="checkbox"/> ONG <input type="checkbox"/> Comunità locale <input checked="" type="checkbox"/> Altro: rifugiati condizionati, persone sotto protezione sussidiaria e Siriani sotto "protezione temporanea" <input type="checkbox"/> I Istituzioni di istruzione formale
Primo anno di progetto:	2016
Il progetto è in corso?	<input checked="" type="checkbox"/> No
Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività:	15,000 rifugiati
Descrizione del progetto:	
Obiettivi generali:	<ul style="list-style-type: none"> • aumentare il sostegno a circa 3 milioni di persone sotto protezione internazionale (richiedenti asilo, rifugiati, rifugiati condizionati, persone sotto protezione sussidiaria e siriani sotto "protezione temporanea") a partire da marzo 2016, che sono stati costretti a lasciare i loro paesi e hanno cercato lo status di rifugiato in Turchia, fornendo dati e strumenti comparabili a livello internazionale sul loro livello di integrazione; • fornire supporto per l'efficace attuazione delle norme internazionali per l'integrazione dei rifugiati. • sviluppare ulteriormente la capacità e l'esperienza delle autorità governative responsabili dell'armonizzazione in Turchia, ONG e altre parti interessate per sostenere i diritti dei rifugiati.
Quali risorse erano necessarie per il progetto?	
	<ul style="list-style-type: none"> • "Refugee Integration Evaluation Tool" (IET) - un rapporto nazionale; • rapporto di confronto per Turchia e Bulgaria, Polonia, Romania, Slovacchia



Il progetto è finanziato da istituzioni nazionali o internazionali e, in caso affermativo, quali?

Cofinanziato dall'Unione Europea e dalla Repubblica di Turchia



Perchè questo progetto è una Buona Pratica?

Il centro di ricerca su asilo e migrazione è una delle maggiori organizzazioni senza scopo di lucro che si occupano dell'integrazione e dell'inclusione dei rifugiati in Turchia. Questo progetto è cruciale per l'armonizzazione dei rifugiati al fine di sviluppare la capacità, la rete e l'esperienza delle parti interessate tra autorità pubbliche e ONG. Con questo progetto, è importante raccogliere dati e strumenti comparabili a livello internazionale sul loro livello di armonizzazione.

PROGETTO " RICOSTRUIRE LA VITA NELLA TERRA DELLA SPERANZA "



Paese:

Turchia

Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto:

Tuzla Halk Egitimi Merkezi (Centro pubblico di formazione) e Tuzla Kaymakligi (Governatore distrettuale)

Sito web dell'organizzazione

<http://tuzlahem.meb.k12.tr/>

Sito web del progetto

<http://landofhopeproject.eu/>

Gruppo target:

ONG

Rifugiati, richiedenti asilo

Comunità locale

Altro: Centro pubblico di formazione

Primo anno di progetto:

2016

Il progetto è in corso?

No

Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività:

1,200

Quale campo integrativo il progetto ha come obiettivo?

Lingua e comunicazione

Salute

Occupazione e istruzione

Altro: competenze digitali

Benessere e famiglia

Vita e cultura civica..

Descrizione del progetto:

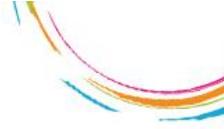
Scopo e ambito di applicazione

Il progetto "Land of Hope" (Terra della speranza) ha offerto soluzioni pratiche per l'integrazione dei gruppi target: progettare il "modulo di lingua e comunicazione" del paese ospitante come produzione intellettuale e migliorare le "competenze digitali di base dei rifugiati", compresi i corsi di alfabetizzazione digitale affinché le persone potessero usare la tecnologia informatica nella vita di tutti i giorni per sviluppare nuove opportunità sociali ed economiche per sé stessi, le loro famiglie e le loro comunità.

Obiettivi

L'assistenza a breve termine certamente svolge un ruolo rilevante, ma è stato dimostrato che l'istruzione fornisce la strada verso la stabilità a lungo termine, consentendo a rifugiati, migranti e richiedenti asilo di:

- adottare misure per garantire l'integrazione sociale, l'occupazione e l'indipendenza finanziaria attraverso lo sviluppo delle capacità di base e delle competenze chiave dei gruppi destinatari;



- sviluppare e aggiornare le competenze chiave dei gruppi target per tutta la vita;
- migliorare le loro competenze chiave per la realizzazione personale, il coinvolgimento attivo, l'integrazione, la coesione sociale e l'occupazione nel paese ospitante.

Quali risorse sono state necessarie per il progetto?

Risultati/cambiamenti/impatto previsti. Nel corso del progetto, sia i corsi di alfabetizzazione linguistica che digitale hanno avuto un impatto cruciale sulla promozione dell'integrazione socio-economica dei gruppi target nella società ospitante e sullo sviluppo delle loro competenze trasversali come comunicazione, risoluzione dei problemi e risoluzione dei conflitti. I principali impatti del progetto stanno aiutando i gruppi target a migliorare gli elementi chiave; imparare la lingua del paese ospitante e l'alfabetizzazione digitale per affermarsi e iniziare a ricostruire la propria vita nel paese ospitante.

Il progetto è finanziato da istituzioni nazionali o internazionali e, in caso affermativo, quali?

Partenariati strategici Erasmus + KA204 per l'educazione degli adulti. Rif. Progetto no: 2016-1-TR01-KA204-034246



Perchè questo progetto è una Buona Pratica?

I risultati del progetto sono applicabili tra i gruppi target nei paesi partecipanti e possono essere utilizzati in altri paesi. La lingua è una delle questioni più importanti nell'inclusione dei rifugiati, quindi è essenziale che il modulo linguistico venga insegnato nella lingua del paese ospitante. Le competenze digitali sono importanti anche per i rifugiati al fine di diventare più integrati nella vita sociale ed economica, ad esempio possono gestire le procedure di e-government nei paesi ospitanti utilizzando i risultati di questo progetto.



RETE DI MIGRAZIONE IN EUROPA E TURCHIA



Paese: Turchia e Grecia

Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto: **Istanbul Kültür University – Centro globale delle tendenze politiche**

Sito web del progetto <http://migrationnetworkproject.eu/>

Gruppo target:

ONG

Rifugiati, richiedenti asilo

Comunità locale

Altro:

Primo anno di progetto: 2016

Il progetto è in corso?: No

Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività:

- 30 funzionari pubblici (agenti di polizia, personale dei centri di detenzione, guardie di frontiera e/o costiere) alle frontiere greco-turche (Edirne)
- 100 rifugiati ai confini siriano-turchi (Gaziantep), in particolare donne e giovani
- 15 agenti nei centri di trasferimento/detenzione (Sanliurfa)

Quale campo integrativo il progetto ha come obiettivo?

Lingua e comunicazione

Salute

Migliorare la vita dei rifugiati, attraverso l'accesso all'istruzione informale e ai corsi di base di lingua turca, nonché il sostegno psicosociale

Descrizione del progetto:

La "rete migratoria in Europa e in Turchia" è stata sostenuta nell'ambito del Programma per il Dialogo della Società Civile. L'obiettivo del programma era riunire organizzazioni della società civile provenienti dalla Turchia e dall'UE su argomenti comuni, scambiare conoscenze ed esperienze e costruire dialogo tra le stesse. Il Ministero degli Affari dell'Unione Europea era l'istituzione responsabile dell'attuazione tecnica del programma, mentre l'Unità Centrale delle Finanze e dei Contratti è l'autorità contraente del programma. Il progetto di 14 mesi è stato implementato dalla ONG di Atene *Network of Collaborating Experts ONG*, dal



Global Political Trends Center di Istanbul, dall'*Università Kültür*, dalla *Human Development Resources Foundation* e dall'*Associazione per la solidarietà con richiedenti asilo e migranti* e cofinanziato dall'UE e dalla Repubblica di Turchia. L'obiettivo generale è quello di facilitare la cooperazione tra la società civile europea e turca sul piano delle politiche migratorie/di asilo in Turchia in conformità con le norme dell'UE, e un approccio comune alla gestione della migrazione tra UE e Turchia.

Quali risorse erano necessarie per il progetto?

Gli studi sullo sviluppo di un sistema comune per la raccolta, l'analisi e l'accesso pubblico a dati frammentati ma attendibili riguardanti la migrazione e i migranti, compresi i migranti irregolari, come base per l'elaborazione delle politiche sulla migrazione basate sui diritti.

Il progetto è finanziato da istituzioni nazionali o internazionali e, in caso affermativo, quali?

Cofinanziato dall'Unione Europea e dalla Repubblica di Turchia



Perchè questo progetto è una Buona Pratica?

Il progetto è stato messo in atto in due paesi, Turchia e Grecia, che sono i più colpiti dai flussi di rifugiati. Il progetto era rivolto alle ONG della Turchia e della Grecia per creare una rete sostenibile in cui scambiare idee sull'integrazione dei rifugiati e buone prassi sull'inclusione nei due paesi.



PROGETTO DI MENTORING



Paese:	La provincia di Gipuzkoa nella Regione Basca
Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto:	S.O.S. Racism insieme a C.E.A.R.
Sito dell'organizzazione:	http://www.mugak.eu/
Gruppo target:	<input checked="" type="checkbox"/> Rifugiati ,Richiedenti Asilo <input type="checkbox"/> Istituzioni di istruzione formale <input checked="" type="checkbox"/> Comunità locale <input type="checkbox"/> ONG
Primo anno di progetto:	Marzo 2019
Il progetto è in corso?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì
Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività:	408

Descrizione del progetto:

Il progetto *Mentoring* mira a promuovere l'empatia e l'integrazione. Sette gruppi di immigrati e residenti locali trascorrono tre ore insieme ogni settimana (simile a gruppi già attivi in Canada e Catalogna). Al completamento di un progetto di ricerca intitolato "La popolazione rifugiata: reazioni e osservazioni" condotto da Maitane Arnos e Magdalena Bobowik, i membri SOS Razzismo e l'Università della Regione Basca sono giunti alla seguente conclusione: "quando conosciamo veramente i rifugiati, i nostri atteggiamenti cambiano e li accettiamo nella società molto più prontamente". Questa ricerca è stata condotta tra ottobre 2018 e febbraio 2019 con 408 residenti di Guipúzcoa. Questa ricerca sostiene che, anche se persone di ogni estrazione sociale provano pietà e rimpianto per la situazione disperata dei rifugiati, le loro risposte a questo problema dipendono dalle loro convinzioni politiche. Pertanto, quelli con ideologia tendente alla sinistra mostrano un maggiore rispetto per i rifugiati e un senso di colpa e vergogna a causa della reazione dell'Europa alla crisi dei rifugiati. Dall'altra parte, quelli con tendenze politiche di destra pongono maggiore enfasi sulle differenze morali, sul divario culturale e sulle difficoltà di adottare i codici morali della nuova società. Questo è spesso usato per negare agli immigrati la parità di diritti. Quelli del centro-sinistra sono, tuttavia, molto più favorevoli a riservare agli immigrati lo stesso trattamento di tutti gli altri membri della società.

Il progetto è finanziato da istituzioni nazionali o internazionali e, in caso affermativo, quali?

La ricerca è stata finanziata dal Governo Basco e dal Governo Regionale di Gipuzkoa.



☆☆☆ Perché questo progetto è una Buona Pratica?

Il programma *SOS Razzismo* promuove l'empatia e l'integrazione creando sette gruppi di immigrati e residenti locali che trascorrono tre ore insieme ogni settimana. Si basa sulla seguente supposizione: "quando conosciamo veramente i rifugiati, i nostri atteggiamenti cambiano e li accettiamo nella società molto più prontamente".



EMPOWERMENT OF WOMEN THROUGH WORDS AFFERMAZIONE DELLE DONNE ATTRAVERSO LE PAROLE



Paese:	La Provincia di Gipuzkoa nella Regione Basca
Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto	Nerea del Campo Agirre con il supporto del Consiglio Comunale di San Sebastián (e quelli di Azpeitia e Eibar)
Sito dell'organizzazione:	https://www.donostia.eus
Sito web del progetto:	https://www.donostia.eus/home.nsf/0/6A2471E88353B821C125831B00245B18?OpenDocument&idioma=cas&id=A390667
Data di inizio del progetto/Fondazione dell'istituzione?	Nerea del Campo Agirre, cofondatore di <i>Mujeres al Cuadrado</i> (Donne al quadrato) e vincitore del Premio Balioak nel 2016...
Il progetto è in corso?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì
Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività:	90
Quale campo integrativo il progetto ha come obiettivo?	<input checked="" type="checkbox"/> Lingua e comunicazione <input type="checkbox"/> Salute <input type="checkbox"/> Occupazione e istruzione <input checked="" type="checkbox"/> Altro: l'empowerment delle donne <input type="checkbox"/> Benessere e famiglia <input checked="" type="checkbox"/> Vita e cultura civica
Descrizione del progetto:	<p>Un progetto per l'affermazione delle donne attraverso le parole. Questo progetto è rivolto alle donne che sono dovute fuggire dal proprio paese per motivi politici o religiosi. Devono imparare la lingua del paese che ha concesso loro l'asilo per farsi strada in una nuova società. L'obiettivo è dare a queste donne una buona padronanza della lingua spagnola e allo stesso tempo garantire a ognuna di loro di essere consapevole dei propri diritti e capacità, acquisire risorse, influenza e prendere posto nella società come cittadine con pari diritti e condizioni.</p>
Quali risorse erano necessarie per il progetto?	Video, seminari, attività e lezioni da condurre con le donne.
Il progetto è finanziato da istituzioni nazionali o internazionali e, in caso affermativo, quali?	Consigli comunali



☆☆☆ *Perchè questo progetto è una Buona Pratica?*

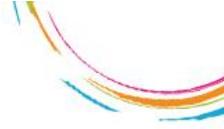
Il programma è stato creato e gestito da Nerea del Campo ed è rivolto alle donne che sono dovute fuggire dal loro paese per motivi politici o religiosi. Devono imparare la lingua del paese che ha concesso loro l'asilo per farsi strada in una nuova società. L'obiettivo principale di questo progetto è dare a queste donne una buona padronanza della lingua spagnola e allo stesso tempo garantire a ognuna di loro la consapevolezza dei propri diritti e capacità, acquisire risorse, acquisire influenza e prendere posto nella società come cittadine con pari diritti e condizioni.



M.I.A. (Modellizzazione di percorsi di Integrazione e Accoglienza per donne migranti vittime di violenza)



Paese:	Italia
Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto	Leader: Associazione di Promozione Sociale Cassandris Partner : CIDIS associazione non profit ;
Sito web dell'organizzazione:	http://cidisonlus.org/progetto-m-i-a/
Gruppo target:	<input checked="" type="checkbox"/> Rifugiati, Richiedenti Asilo <input type="checkbox"/> ONG
Il progetto è in corso?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì
Quale campo integrativo il progetto ha come obiettivo?	<input checked="" type="checkbox"/> Lingua e comunicazione <input type="checkbox"/> Salute <input type="checkbox"/> Occupazione e istruzione <input type="checkbox"/> Altro: <input type="checkbox"/> Benessere e famiglia <input checked="" type="checkbox"/> Vita e cultura civica
Descrizione del progetto:	
Contribuire alla costruzione di un modello di accoglienza per prendersi cura delle donne migranti, delle vittime di violenza e dei centri di accoglienza, attraverso i seguenti obiettivi specifici:	
<ul style="list-style-type: none"> • incoraggiare lo sviluppo da parte delle donne target della loro esperienza e consapevolezza delle loro risorse e capacità; • promuovere l'empowerment e l'autonomia attraverso la costruzione di specifici percorsi di integrazione; • incoraggiare la creazione di reti tra le associazioni e gli enti territoriali coinvolti nel 	<ul style="list-style-type: none"> fenomeno, promuovendo opportunità di riflessione, analisi e rielaborazione in relazione alla cultura della differenza; • definire buone pratiche e utili linee guida per gli operatori e le figure professionali coinvolte nell'accoglienza e nella presa in carico delle donne migranti e/o rifugiate vittime di violenza che diano continuità.
Quali risorse erano necessarie per il progetto?	
Operatori per il supporto e l'accompagnamento individuale in campo psicologico e legale.	
Il progetto è finanziato da istituzioni nazionali o internazionali e, in caso affermativo, quali?	
Dipartimento italiano per le pari opportunità	



☆☆☆ Perché questo progetto è una Buona Pratica?

Il progetto offre un ampio elenco di attività pratiche volte a potenziare le donne, favorendo l'associazionismo e il lavoro di gruppo, come gruppi di ascolto e supporto (Link di gruppo), spazio per l'empowerment, la pianificazione dell'identità e lo sviluppo consapevole del proprio progetto di migrazione, il laboratorio di sensibilizzazione corporea, il laboratorio di micro lingue, i percorsi di cittadinanza attiva interculturale e sessioni di sviluppo delle competenze chiave europee.

Employment and Training for Refugees and Asylum Seekers with work permits





RISE PROGRAMME (Refugee Integration, Skills and Employability) PROGRAMMA DI INCREMENTO (Integrazione dei rifugiati, Competenze e Occupabilità)

Paese: Irlanda

Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto:

The Department of Justice and Equality and sub managed by "Business in the Community Ireland"-(BITCI)

Sito web dell'organizzazione:

www.bitc.ie

Sito web del progetto::

<https://www.bitc.ie/business-action-programmes/business-action-on-employment/are-you-a-jobseeker/rise-programme/>

Gruppo target:

Rifugiti, Richiedenti Asilo

ONG

Il progetto è in corso?

Yes/

Quale campo integrativo

Lingua e comunicazione

Salute

il progetto ha come obiettivo?

Vita e cultura civica

Benessere e famiglia

Occupazione e istruzione

Altro:

Descrizione del progetto:

L'obiettivo di RISE è sostenere i rifugiati e i richiedenti asilo in possesso di permessi di lavoro per favorire la loro integrazione in Irlanda e per aumentare la loro comprensione della società irlandese. Li prepara e li aiuta nella ricerca di occupazione o formazione adeguata

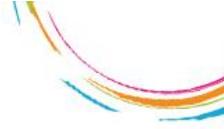
Il programma RISE consiste in un corso di formazione di sette settimane realizzato in piccoli gruppi che offre opportunità sia per migliorare la lingua inglese e le abilità comunicative sia per aumentare la conoscenza della società e della cultura irlandese. La formazione copre anche argomenti come: la redazione di un CV e lettere di accompagnamento, l'identificazione e la descrizione di abilità, l'ampliamento del vocabolario inglese specifico per l'ambito lavorativo, la preparazione ai colloqui di lavoro con simulazione di interviste, visite

alle imprese e supporto da parte dei volontari aziendali. I partecipanti ricevono supporto individuale dai Career Counselors (CC) che li preparano nella ricerca del lavoro o in ulteriore istruzione e formazione. A tutti i clienti, durante la prima settimana di formazione, viene assegnato un CC che lavorerà con loro fornendo orientamento professionale incluso l'uso di test psicometrici per stabilire o chiarire le scelte di carriera, sviluppare un piano professionale e iniziare il processo di ricerca di lavoro.

RISE supporta rifugiati e richiedenti asilo in possesso di permessi di lavoro per comprendere, apprezzare e integrarsi con successo nella società irlandese e per facilitare l'acquisizione della lingua. Un obiettivo a più lungo termine è aiutare i partecipanti a progredire verso l'istruzione o l'occupazione.

Quali risorse erano necessarie per il progetto?

- Educatori / Formatori per migliorare l'inglese e le abilità comunicative e aumentare la conoscenza della società e della cultura irlandese.
- Consiglieri di carriera



- Formazione in classe in un piccolo gruppo (6-10 persone per gruppo)
- Formazione sulle competenze IT - focalizzata sull'uso di Microsoft Office Word ed Excel.
- Visite ad aziende e colloqui e supporto da parte di volontari aziendali

Il progetto è finanziato da istituzioni nazionali o internazionali e, in caso affermativo, quali?

Il progetto è in parte sostenuto dal Dipartimento di giustizia e uguaglianza nell'ambito del Fondo nazionale per la promozione dell'integrazione dei migranti



Perchè questo progetto è una Buona Pratica?

RISE supporta rifugiati e richiedenti asilo con permessi di lavoro nella loro integrazione in Irlanda, aiutandoli ad aumentare la loro comprensione della società irlandese. Inoltre li prepara per l'occupazione e li aiuta a trovare lavoro o formazione adeguata attraverso la formazione pre-assunzione GRATUITA e il sostegno individuale. Questo può essere replicato in qualsiasi altra regione / paese con le parti interessate corrette coinvolte.

BENESSERE & FAMIGLIA





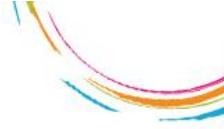
A MISURA DI BAMBINO-PERCORSI DI AFFIDO PROFESSIONALE di MSNA



Paese	Italia	
Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto:	Comune di Corciano (PG)	
Sito web dell'organizzazione	www.comune.corciano.pg.it	
Gruppo target	<input type="checkbox"/> Rifugiati, richiedenti asilo <input type="checkbox"/> Comunità locale <input type="checkbox"/> Decisori politici	<input type="checkbox"/> ONG <input checked="" type="checkbox"/> Altro: Minori non accompagnati
Primo anno del progetto:	2017	
Il progetto è in corso?:	<input checked="" type="checkbox"/> Yes/	
Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività:	10	
Quale campo integrativo	<input checked="" type="checkbox"/> Lingua e comunicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Salute
il progetto ha come obiettivo?	<input checked="" type="checkbox"/> Occupazione e istruzione <input checked="" type="checkbox"/> Benessere e famiglia <input checked="" type="checkbox"/> Vita e cultura civica	<input type="checkbox"/> Altro:

Descrizione del progetto:

- Gestire la seconda ricezione di MSNA;
- Promuovere azioni efficaci per l'integrazione sociale di bambini / ragazzi nel contesto territoriale e familiare, nel gruppo sociale e tra pari;
- Favorire un inserimento positivo del bambino / ragazzo nella famiglia affidataria;
- Creare interventi efficaci di mediazione linguistica e soprattutto culturale che favoriscano l'inclusione di bambini / ragazzi nell'ambiente sociale, culturale e familiare;
- Costruisci percorsi personalizzati per ogni bambino / ragazzo
- Garantire al bambino / ragazzo un ambiente adatto per la crescita e la conoscenza del contesto sociale;
- Supportare le famiglie affidatarie nel lavoro di cura e responsabilità dei genitori come carriere;
- Promuovere l'affido professionale anche per i minori stranieri non accompagnati;
- Creare una rete consolidata di famiglie affidatarie nell'area;
- Costruire una rete di soggetti pubblici e privati nell'area al fine di implementare un sistema alternativo di accoglienza e gestione multidimensionale, in una prospettiva di complementarità e sussidiarietà dei soggetti coinvolti;
- Creare e stabilire una rete di "famiglie di solidarietà" nell'area



Quali risorse erano necessarie per il progetto?

L'impegno di tutori legali, educatori, mediatori interculturali, famiglie affidatarie e assistenti sociali.

Il progetto è finanziato da istituzioni nazionali o internazionali e, in caso affermativo, quali?

Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI) 2014-2020



☆☆☆ Perché questo progetto è una buona Pratica?

Questo progetto è una delle poche esperienze in Italia che cerca di collocare minori non accompagnati all'interno di famiglie affidatarie.



BOOK – “A STRONG HEART” (LIBRO - "UN CUORE FORTE")



Paese

Irlanda

Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto:

**Kids Own Publishing Partnership in association with
Mayo County Council and South West Mayo Development Company**

Sito web dell'organizzazione

<https://kidsown.ie/>

Gruppo target:

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Rifugiati, richiedenti asilo | <input checked="" type="checkbox"/> ONG |
| <input checked="" type="checkbox"/> Comunità locale | <input type="checkbox"/> Altro: |
| <input checked="" type="checkbox"/> Decisori | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Istituzioni di istruzione formale | |

Primo anno del progetto:

2018

Il progetto è in corso?

Yes/

Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività:

60

Quali campi di integrazione

Lingua e Comunicazione Salute

prevede il progetto?

Occupazione e Istruzione Altro:

Benessere e famiglia

Vita civica e Cultura

Descrizione del progetto:

Bambini dalla Siria, che si sono trasferiti nella parte occidentale dell'Irlanda, hanno scritto un libro dettagliando le loro esperienze e delineando le loro speranze per il futuro. La raccolta di storie e opere d'arte è stata distribuita intorno a Co Mayo per celebrare la Settimana dell'Inclusione sociale. Il libro "A Strong Heart" contiene le storie di sedici bambini che si sono trasferiti nella contea negli ultimi due anni. Sono tra le 120 persone che sono fuggite dalla Siria e sono venute a Mayo, nell'ambito del Programma di reinsediamento dei rifugiati dell'UNHCR. I bambini



coinvolti vivono a Westport, Claremorris, Castlebar e Ballina. Hanno scritto le loro storie in una serie di seminari all'inizio di quest'anno. Il progetto - supervisionato dal Consiglio della contea di Mayo e dalla società di sviluppo del sud-ovest di Mayo - ha prodotto un libro che combina le storie vissute dai bambini, i loro pensieri sulla loro nuova casa e le loro speranze per il futuro. Il libro evidenzia il ruolo che i bambini possono svolgere nel promuovere l'inclusione, oltre a servire come tributo alle comunità locali che hanno accolto i rifugiati siriani nell'area negli ultimi anni. Il progetto aveva l'obiettivo di offrire ai bambini migranti uno spazio per sviluppare la loro creatività e espressione di sé attraverso un processo artistico al fine di pubblicare un libro che potesse mettere in primo piano e dare credito alle loro voci, vite ed esperienze. Nell'arco di cinque settimane, nei mesi di aprile e maggio 2018, il gruppo di bambini, che vivono in comunità nella contea di Mayo, si è riunito con l'artista e scrittore Castlebar presso il Linenhall Arts Center, per sviluppare l'idea e realizzare il loro libro.

Quali risorse erano necessarie per il progetto?

L'impegno di facilitatori, autori, scrittori del workshop.

Il progetto è finanziato da istituzioni nazionali o internazionali e, in caso affermativo, quali?

Sì da Kids Own Publishing Partnership (no profit) in associazione con Mayo County Council e South West Mayo Development Company (no profit).



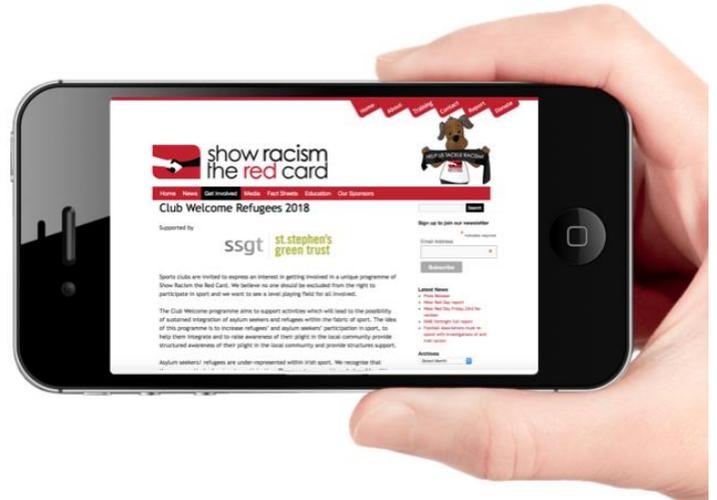
Perchè questo progetto è una Buona Pratica?

E' un ottimo esempio di come le organizzazioni per lo sviluppo locale e le autorità locali si sono unite per fornire ai bambini reinsediati uno strumento per diventare una voce all'interno delle loro comunità, offrendo una reale opportunità per raccontare i loro percorsi di reinsediamento in Irlanda. Il libro educativo evidenzia il ruolo che i bambini possono svolgere nel promuovere l'inclusione, oltre a servire come tributo alle comunità locali che hanno accolto i rifugiati siriani in quella particolare area negli ultimi anni. Il progetto faceva parte di una visione più ampia per offrire ai bambini migranti uno spazio per sviluppare la loro creatività e espressione di sé attraverso un processo artistico e pubblicare un libro che potesse mettere in primo piano e dare credito alle loro voci, vite ed esperienze. I temi del libro, impostato con un meccanismo molto trasferibile, possono essere adottati da qualsiasi altra comunità.



CLUB WELCOME PROJECT (PROGETTO DI BENVENUTO NEL CLUB)

(un'iniziativa che tende ad aiutare rifugiati e richiedenti asilo coinvolti nello sport di base in Irlanda)



Paese

Irlanda

Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto:

Show Racism The Red Card in association with Ballaghaderreen (Roscommon) sports clubs
(An anti-racism education charity)

Sito web dell'organizzazione

www.theredcard.ie

Sito web del progetto

www.theredcard.ie/clubwelcome/

Gruppo target:

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Rifugiati, richiedenti asilo | <input checked="" type="checkbox"/> ONG |
| <input checked="" type="checkbox"/> Comunità locale | <input type="checkbox"/> Altro |
| <input checked="" type="checkbox"/> Istituzioni di istruzione formale | |

Primo anno di progetto:

2017

Il progetto è in corso?

Yes/

Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività:

150

Quale campo integrativo

Salute

Vita e cultura civica

ha come obiettivo il progetto?

Descrizione del progetto:

Attraverso "Club Welcome", Show Racism il Red Card supporta attività volte ad aumentare la partecipazione di rifugiati e richiedenti asilo agli sport di base. Come parte del programma, un club GAA nell'Irlanda occidentale - Ballaghaderreen GAA ha organizzato un blitz di calcio e un viaggio allo stadio di calcio gaelico nazionale Croke Park per il Roscommon v Mayo dello scorso anno per i rifugiati siriani che vivono localmente nell'area. Il club GAA ha agito come un meccanismo educativo in cui rifugiati e migranti hanno acquisito una visione delle loro offerte sportive e sono stati offerti posti in cui partecipare con le loro varie squadre di calcio. Il club ora ha molti rifugiati siriani che si allenano regolarmente con la sua squadra di calcio degli Under18.



Quali risorse erano necessarie per il progetto?

Coinvolgimento del club sportivo locale, partecipanti e volontari

Is the project funded by national or international institutions, and if so, which ones?

No, it is NGO funded only



☆☆☆Perchè questo progetto è una Buona Pratica?

Spesso possiamo dimenticare che lo sport può svolgere un ruolo vitale nell'integrazione di rifugiati e migranti nelle loro nuove comunità. Per questo esempio possiamo vedere come solo una piccola società sportiva locale ha organizzato un blitz di calcio a giornata libera e ha invitato nuove comunità a partecipare alle loro offerte sportive. Lo sport e i semplici movimenti fisici possono essere utilizzati come sollievo momentaneo per i rifugiati e possono aprire le porte a nuovi contatti sociali e culture diverse. In termini di istruzione, i nuovi partecipanti hanno l'opportunità di esercitare le loro abilità linguistiche e comunicative mentre si immergono nella vita e nella cultura civiche locali. La base e lo sfondo di questa iniziativa possono essere replicati da molti club sportivi in tutta Europa usando un approccio inclusivo

Qui sotto i nuovi membri della comunità siriana irlandese che praticano sport GAA con membri esistenti





PROGRAMMA DI ASSISTENZA AI RICHIEDENTI ASILO E APOLIDI



Cruz Roja Española

Paese

Spagna

Nome dell'organizzazione o istituzione responsabile del progetto:

THE RED CROSS FOR THE PROVINCE OF GUIPÚZCOA

Sito web dell'organizzazione

<http://www.cruzroja.es/principal/we/provincial-gipuzkoa/inicio>

Gruppo target:

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Rifugiati, Richiedenti asilo | <input type="checkbox"/> ONG |
| <input type="checkbox"/> Comunità locale | <input checked="" type="checkbox"/> Altro: servizi sociali, psicologia |
| <input type="checkbox"/> Assistenza ai decisori, assistente legale, ricerca di lavoro | |
| <input type="checkbox"/> Istituzioni di servizi di istruzione formale | |

Primo anno del progetto:

1863

Il progetto è in corso?

Yes/

Numero di partecipanti nell'ultimo anno di attività:

Più di 200

Descrizione del progetto: quale aspetto dell'integrazione fa l'istituzione / organizzazione / obiettivo del progetto?

Promozione dei valori umanitari fondamentali

- Campagne di prevenzione delle malattie
- Guida per rafforzare la vita familiare e promuovere la buona salute
- Campagne per promuovere il rispetto della diversità e della dignità umana, per ridurre l'intolleranza, la discriminazione e l'esclusione sociale
- Supporto giovanile

Gestione delle catastrofi

- Operazioni di ricerca e salvataggio
- Assistenza pre-ospedaliera
- Fornitura di acqua potabile sicura
- Alloggio temporaneo per le vittime di catastrofi

Preparazione alle catastrofi

- Campagne per la donazione di vestiti giocattoli e cibo
- Richieste di forniture mediche
- Formazione comunitaria nelle procedure di catastrofe
- Primo soccorso
- Donazioni

Miglioramento della salute pubblica

- Donazione di sangue
 - Servizi di ambulanza
 - Ospedali e centri di formazione medica
 - Servizi medici, psicologici, dentistici e di salute sessuale
 - Supporto sociale per gli anziani, i bambini e i settori vulnerabili della società in generale.
- Assistenza per immigrati, richiedenti asilo e apolidi

PROGRAMMA PER ASSISTERE I RICERCATORI DI ASILO E LE PERSONE SOSTENUTE

Assistenza iniziale

Descrizione del lavoro dell'istituzione / organizzazione / progetto



La Croce Rossa spagnola fornisce informazioni e consulenza, cibo, trasporti e alloggi di emergenza, assistenza medica e assistenza con le procedure amministrative negli aeroporti, porti e altri punti di ingresso nel paese.

Assistenza temporanea

La Croce Rossa offre alloggio a immigrati, richiedenti asilo e sfollati. Squadre di professionisti qualificati creano programmi per ogni individuo per facilitare la loro integrazione nella nostra società

Assistenza sanitaria

Questi servizi includono esami medici di tutti gli arrivi recenti, forniture mediche, nonché protesi e impianti ortopedici.

Servizi psicologici

Molti rifugiati hanno subito esperienze traumatiche e molti sono stati sottoposti a tortura. La Croce Rossa spagnola ha psicologi specializzati nel trattamento di questi pazienti.

Servizio legale

Questo servizio fornisce consulenza legale ai richiedenti asilo e agli apolidi e li assiste nel presentare la domanda, prepararsi al colloquio e presentare ricorsi contro decisioni sfavorevoli. Il servizio fornisce anche consulenza sulle diverse modalità di acquisizione della residenza legale nel paese.

Aiuto finanziario

Quando i suoi spazi non sono in grado di accogliere e soddisfare ulteriori necessità di richiedenti asilo, rifugiati e sfollati, la Croce Rossa fornisce loro assistenza finanziaria per coprire questi bisogni di base. Fornisce anche assistenza finanziaria per il pagamento di obbligazioni, trasporti, abbigliamento ecc.

Istruzione e servizi culturali

La Croce Rossa assiste i richiedenti asilo, i rifugiati e gli

sfollati nell'apprendimento delle lingue, fornisce assistenza finanziaria per asili nido e materiale scolastico e partecipa a eventi culturali e sostiene i centri di assistenza all'infanzia. Gestisce anche la mostra "Artisti in esilio" che presenta il lavoro di pittori, scultori e artigiani che hanno dovuto fuggire dai loro paesi.

Housing

La Croce Rossa spagnola intrattiene contatti tra richiedenti asilo e proprietari di immobili al fine di garantire un alloggio adeguato per questo settore della società.

Occupazione

La rete Ariadna, un'iniziativa della comunità con filiali in tutto il paese, mira ad aiutare i richiedenti asilo a formare, trovare lavoro, ottenere riconoscimenti per le loro qualifiche e fornire a questo settore una maggiore visibilità nella comunità.

Assistenza all'infanzia

La Croce Rossa spagnola si impegna a garantire il diritto a tutti i bambini stranieri residenti nel paese di ricevere un'istruzione e fornisce informazioni e assistenza sulla scolarizzazione, l'accesso all'asilo nido e all'istruzione primaria e secondaria.

L'integrazione dei richiedenti asilo

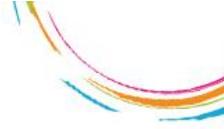
La Croce Rossa spagnola si adopera per facilitare l'integrazione delle persone a cui è stato concesso l'asilo politico e si trovano in una posizione particolarmente vulnerabile: donne single o donne con bambini a loro affidamento, persone che incontrano ostacoli sociali o professionali alla loro integrazione. L'organizzazione lavora con ogni individuo per creare una strategia personalizzata che si rivolge ad aree cruciali: formazione e occupazione, documenti di identità, alloggio e accesso alle risorse e ai servizi della comunità.

Risorse necessarie per la conduzione del progetto:

Negli ultimi anni c'è stato un drammatico aumento del numero di immigrati che attraversano il Mar Mediterraneo per raggiungere l'Europa. La Spagna è una delle porte di accesso al continente e la sua posizione ha comportato un enorme aumento del numero di immigrati che entrano nel paese. Questo a sua volta ha creato nuove sfide nella nostra società e le organizzazioni umanitarie come la nostra si sforzano di soddisfare le esigenze dei nuovi arrivati. La nostra organizzazione conduce progetti da diversi anni a livello nazionale per assistere questi immigrati, informarli dei loro diritti, migliorare il loro accesso alla salute pubblica e al mercato del lavoro e, in breve, facilitare la loro integrazione nella società.

Consideriamo i richiedenti asilo, i rifugiati e gli sfollati come un gruppo estremamente vulnerabile e abbiamo assegnato la massima priorità alla loro assistenza, integrazione nella società e alla difesa dei loro diritti.

Per le ragioni sopra esposte, il nostro team comprende, tra gli altri, assistenti sociali, consulenti, psicologi e avvocati. Abbiamo anche stretti rapporti di lavoro con le istituzioni governative nei settori del servizio sociale, della salute e dell'istruzione. Inoltre, lavoriamo anche con organismi e associazioni con una vasta esperienza in queste stesse aree.



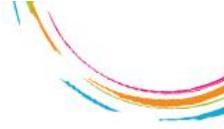
Il progetto è finanziato da istituzioni o organizzazioni nazionali o internazionali? Se sì, quali?

Ministero spagnolo del lavoro, dell'immigrazione e della sicurezza sociale



Perchè questo progetto è una Buona Pratica?

Questo programma della Croce Rossa ha i seguenti importanti obiettivi: aiutare i richiedenti, i destinatari di protezione internazionale e gli apolidi ad ottenere aiuti di base, assistenza a breve termine, assistenza sanitaria, assistenza psicologica, assistenza legale, assistenza finanziaria, servizi educativi e culturali, alloggio, occupazione, benessere dei minori e facilitarne l'integrazione.



VORREMMO SENTIRE DA VOI

Il Progetto Promise vorrebbe conoscere le tue esperienze nell'ambito del supporto e del potenziamento delle comunità in modo efficace per l'integrazione dei richiedenti asilo e dei rifugiati e condividere il progetto come buone pratiche

www.promise-project.eu

Condividi il tuo lavoro innovativo nel campo dell'istruzione, del mercato del lavoro, della partecipazione civica, della vita quotidiana (cibo, attività ricreative ecc.) mettendo in evidenza questioni trasversali, ad es. percorsi di apprendimento personalizzati, differenze di genere, salute mentale, coinvolgimento della comunità ospitante ecc.

Inviaci i dettagli del tuo progetto via e-mail a:
erasmus@ridc.ie

E unisciti alla nostra comunità online di migranti, agenzie formative, parti interessate e responsabili politici
<https://www.promise-project.eu/register/>

Hello!

Join
Now

***we are* PROMISE**

Promoting Refugee and Migrant Integration through Education

